ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 28 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 · Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6232

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Ancora una volta il mondo guarda a Roma

Il Capo della Chiesa rende oggi visita ai Sovrani d'Italia nel fasto del Quirinale

Avvenimento senza precedenti nella storia contemporanea

ROMA, 27

Il popolo dell'Urbe si adunerà domattina nelle vie e nelle piazze per salutare il Pontefice che si recherà alla Reggia per lo storico incontro con i Sovrani d'Italia. Il corteo papale infatti, dal Vaticano al Quirinale percorrerà le principali arterie della città lungo le quali, dietro agli schieramenti dei soldati d'Italia, il popolo assisterà al passaggio.

Il corteo pontificio

Con la cittadinanza romana sarà tutto il popolo italiano a partecipare spiritualmente all'avvenimento, la cui importanza politica, oltre che religiosa, è stata rilevata in tutto il mondo, pur non avendo esso alcun rapporto con i fatti contingenti della politica, con i concreti problemi della guerra e della pace. La politica italiana cioè ben definita e chiara, è sempre quella indipendente e vigilante tracciata da Mussolini. L'Italia va per la sua strada, segue con l'individualità nazionale dei suoi interessi e delle sue posizioni le vicende dell'ora.

Il corteo papale, composto di diciotto automobili, lascierà il Vaticano alle ore 10. Nella prima automobile saranno i comandanti della guardia svizzera e di quella palatina, l'avv. Valeri, cameriere d'onore di spada e cappa; nella seconda il conte Cagiano, il conte Chiassi, l'ing. Enrico Galeazzi e l'ing. Croce, camerieri di spada e cappa; nella terza i Monsignori Calori, Confalonieri, Benigni e Toraldo, camerieri segreti partecipanti; nella quarta Monsignor Capotosti, Sottosegretario del Cerimoniale, Mons. Dante e Mons. Bonazzi, cerimoniere pontificio, e Mons. Magnanensi; nella quinta il Prefetto delle cerimonie apostoliche Mons. Respighi, il conte Pietro Marchi e il medico del Papa prof. Galeazzi; nella sesta il Pontefice col maestro di camera Mons. Arborio Mella di Sant'Elia; nella settima il Cardinale Granito e Mons. Tardini; nell'ottava il Cardinale Tedeschini e Mons. Nardone; nella nona il Cardinale Maglione e Mons. Montini; nella decima Mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico in Italia, col consigliere e il segretario della Nunziatura.

Il primo saluto

Nell'undecima vettura: Mons. Migone, elemosiniere segreto, Mons. De Romanis, sacrista e Mons. Nasalli Rocca; nella dodicesima il Principe Colonna e Mons. Malusardi; nella tredicesima il Principe Ruspoli, maestro del Santo Ospizio, e il Marchese Patrizi Montoro, vessillifero di Santa Romana Chiesa; nella quattordicesima il Marchese Sacchetti, foriere maggiore e il Marchese Serlupi, cavallerizzo maggiore; nella quindicesima il Principe Massimo, sovrintendente alle Poste pontifice, e il comandante della guardia nobile Principe Chigi; nella sedicesima Mons. Spada, Mons. Grano e Mons. Borgia; nella diciassettesima l'Esente aiutante maggiore delle guardie nobili Conte Salamei e l'Esente Marcantonio Pacelli; nella diciottesima l'Esente delle guardie nobili Marchese Giulio Pacelli, il cadetto Principe Rampolla e la guardia nobile Principe Barberini.

Ricevuti gli onori militari dai Corpi armati pontifici schierati in Piazza San Pietro e dei reparti di truppa italiana allineati pure nella Piazza, il corteo papale entrerà in territorio italiano. Al confine il Papa riceverà il saluto della missione reale e a Piazza Rusticucci sosterà per l'omaggio del Governatore di Roma. Il primo magistrato dell'Urbe, che prenderà posto in un apposito palco sul quale campeggierà lo storico arazzo «Roma communis patria», all'arrivo del corteo papale scenderà dal palco stesso e, recatosi allo sportello della vettura del Pontefice, leggerà l'indirizzo di devozione del popolo al Santo Padre.

Il ringraziamento del Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 27

In risposta all'augusto messaggio inviatogli da S. M. il Re e Imperatore per annunziargli il conferimento dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata, S. E. il Cardinale Maglione, ha telegrafato:

«A S. M. il Re d'Italia e d'Albania - Imperatore d'Etiopia - Roma. La sovrana benevola decisione di Vostra Maestà di conferirmi il Collare dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata e l'augusto messaggio con cui si è degnato comunicarmela mi commuovono profondamente. Prego Vostra Maestà di voler gradire l'espressione della mia vivissima riconoscenza. Unito più da vicino alla sacra persona di Vostra Maestà, sento tanto più fortemente il dovere di implorare dal Signore le più elette benedizioni ed ogni prosperità per la Maestà Vostra, per l'Augusta Reale Famiglia, per il Governo e per tutto l'amatissimo popolo italiano, alla cui gioia per gli auspicati felicissimi avvenimenti di questi giorni partecipo di tutto cuore.
Luigi Cardinale Maglione».

Alle 9.55 inizio della radiotrasmissione

ROMA, 27

Domani alle ore 9.55 tutte le stazioni dell'Eiar in occasione della visita che Pio XII renderà ai Sovrani d'Italia trasmetteranno la radiocronaca dell'uscita del corteo papale dalla Città del Vaticano e dell'arrivo di Sua Santità al Quirinale.

Una nota dell'„Osservatore"

CITTA' DEL VATICANO, 27

A proposito della visita di domani *l'Osservatore Romano* scrive:

Non crediamo che un incontro fra un Sommo Pontefice e un Sovrano abbia mai destato nel mondo tanto interesse e tanti consensi come quello odierno. Esso si svolge, infatti, in un complesso di circostanze che gli dànno un valore del tutto particolare ed ognuno ne intuisce o intravede il significato, gli insegnamenti, le speranze.

Dopo che l'augusto Re Imperatore ha onorato col suo omaggio il Sommo Pontefice, Sovrano universale dello spirito, Egli ha innalzato ancora più la sua corona nella estimazione del suo popolo, anzi di tutti i popoli e merita perciò che a sua volta sia onorato da quella Chiesa la quale, come ben osserva il De Maistre, se ha avuto conflitti con qualche Sovrano ha però sempre onorato e onora la sovranità. Che ciò avvenga poi nei confronti della Reale e Imperiale Dinastia la cui gloria si sublima «nell'emblema della candida croce» non può non accrescere la soddisfazione comune. Ma lo speciale significato dell'avvenimento è accresciuto dall'inevitabile ricordo di un lungo conflitto, la cui mirabile soluzione fa ancor più deplorare i danni che per tanto tempo ne derivarono, resi tanto più evidenti dai benefici effetti della pacificazione raggiunta.

Ecco l'insegnamento. Se un dissidio sembrava insolubile era precisamente quello che in Italia opponeva i due Poteri, lo spirituale e il politico. Anche le volontà e gli ingegni migliori si smarrivano davanti alle inalienabili esigenze della libertà e dell'indipendenza pontificia, senza dire delle immense forze di varia natura più o meno interessate a mantenere il dissenso. E pure la Conciliazione è avvenuta e in quell'unico modo che era possibile: riconoscendo da una parte i diritti divini della Chiesa, rinunciando questa a tutto quanto potè di materiale, di quel solo contenta che basta, secondo la nota espressione di Pio XI, a sostenere lo spirito. Ecco la speranza: è avvenuta la pace di mutuo accordo, per libere consultazioni e deliberazioni, senza violenza da nessuna parte con la pazienza e lo studio e soprattutto con la buona volontà di riuscire.

La visita al Quirinale ammonisce ancora che quando i grandi responsabili sanno trovare le eque soluzioni, temperando le ragioni della fredda giustizia con le sapienti rinunce della carità, i popoli superano meravigliosamente se stessi, le comprendono, le giustificano, le plaudono riconoscenti. L'incontro del 28 dicembre è dunque un simbolo di vaste dimensioni. Il mondo intero lo saluta con entusiasmo come presagio di un avvenire sempre più sereno. Con Sua Santità Pio XII entrano oggi in Quirinale le benedizioni di Dio e le speranze dei popoli.

Intorno al Re Imperatore
saranno i Principi del sangue e il Ministro Galeazzo Ciano

Simultaneamente la campana del Campidoglio e le campane di tutte le chiese di Roma daranno l'annuncio dell'ingresso del Papa in Italia. Dopo la sosta a Piazza Rusticucci, il corteo papale si dirigerà al Quirinale lungo il Corso Vittorio Emanuele. Faranno ala al passaggio di Pio XII tutti gli istituti religiosi di Roma, i seminari, le associazioni cattoliche; sulla gradinata della chiesa del Gesù saranno schierati il clero e i parroci dell'Urbe. A via del Plebiscito avrà inizio lo schieramento delle truppe del Presidio di Roma in servizio d'onore. Il Generale Spigo, Comandante la Divisione, seguito dal suo Stato Maggiore a cavallo, si porterà incontro al corteo pontificio e dopo aver salutato il Pontefice si porrà al suo seguito. La campana del Campidoglio tornerà a suonare quando il Pontefice entrerà nella Reggia, dove due battaglioni di truppa schierati nel cortile renderanno gli onori militari.

Il Re Imperatore col Principe di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo riceveranno il Santo Padre ai piedi dello scalore d'onore, lungo il quale presteranno servizio i corazzieri. Saranno col Sovrano il Conte Ciano, Ministro degli Esteri, accompagnato dall'Ambasciatore Buti, dal Ministro Vitetti, dal Ministro Anfuso, capogabinetto, dal Ministro Geisser Celesia di Vegliasco e dal Marchese Lanza d'Ajata. Sarà pure col Sovrano l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Dino Alfieri, con il Conte Fecia di Cossato, consigliere, nobile Sily, segretario dell'Ambasciata, e nobile Manzoni, segretario particolare dell'Ambasciatore. Sarà al seguito del Re Imperatore il Ministro della Casa del Re Imperatore, Primo Aiutante di campo.

L'incontro e il colloquio

Nell'atrio d'onore saranno i componenti la Casa civile e militare del Re Imperatore e funzionari di Stato, che accompagneranno in corteo i dignitari pontifici.

Il Pontefice, con alla sinistra il Re Imperatore, salirà lo scalone d'onore seguito dal Principe di Piemonte il quale, al termine dello scalone, avrà alla destra la Principessa di Piemonte, e il Conte di Torino, che avrà alla destra la Duchessa di Spoleto, il Duca di Genova con la Duchessa di Genova, il Duca di Pistoia con la Duchessa di Pistoia, il Duca di Bergamo con il Cardinale Granito a destra e il Cardinale Tedeschini a sinistra, il Cardinale Maglione con il Grande Ammiraglio Duca Paolo Thaon di Revel a destra e il Conte Galeazzo Ciano a sinistra. Seguirà quindi il corteo.

La Regina muoverà incontro al Pontefice al termine dello scalone d'onore, seguita dalla Principessa di Piemonte, Duchessa di Spoleto, Duchessa di Genova, Duchessa di Pistoia e il seguito. Il Papa, col Re Imperatore e con la Regina Imperatrice, sosterà brevemente nella cappella Paolina. Accompagneranno il Pontefice i Sovrani, i Principi, i Cardinali, il Ministro degli Esteri, il Grande Ammiraglio Aiutante di Campo Generale onorario del Re Imperatore. All'uscita dal salone dei Corazzieri il corteo proseguirà nell'appartamento di rappresentanza.

Scambio di doni

Il Papa, nelle sale del cuoio, degli stucchi e verde, riceverà l'omaggio dei componenti la Casa civile e militare del Re Imperatore; nella sala di San Giovanni renderà l'omaggio il Governatore di Roma, nella sala gialla saranno ad attendere tutte le dame di Corte e di Palazzo della Regina Imperatrice e le dame delle Principesse. Le dame indosseranno l'abito bianco accollato, maniche lunghe e manto di Corte. Le cariche di Corte indosseranno l'uniforme di gala. I militari la grande uniforme e i civili l'abito da sera con il gilet nero. Tutti indosseranno le decorazioni pontificie e italiane. Quindi il Papa, col Re Imperatore e la Regina Imperatrice, entrerà nella sala del trono. Tre poltrone saranno collocate sotto il baldacchino: una più grande al centro per Sua Santità, una a destra per la Regina Imperatrice e a una a sinistra per il Re Imperatore.

Dopo che Sua Maestà avrà invitato Sua Santità a sedere, i dignitari della Corte si ritireranno. Durante il colloquio verranno scambiati preziosissimi doni.

Compiuta la visita, il Papa presenterà le personalità del seguito e così farà il Re Imperatore del Suo seguito al Papa. Quindi si ricostituirà il corteo nello stesso ordine fino all'ingresso della sala dei corazzieri. All'inizio dello scalone d'onore la Regina Imperatrice e le Principesse si congederanno dal Papa. Il corteo proseguirà fino al termine dello scalone, ove sosterà per fare ala al passaggio del Pontefice, il quale verrà accompagnato alla vettura dal Re Imperatore.

Oggi sono state scambiate le onorificenze tra le personalità italiane e quelle vaticane. I Cardinali Granito di Belmonte e Tedeschini, i Monsignori Tardini, Montini e Arborio Mella di Sant'Elia, il Principe Marcantonio Colonna e il Principe Ruspoli hanno ricevuto la gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. Il Ministro della Real Casa, Conte Acquarone, ha ricevuto la gran croce dell'Ordine piano.

La solenne consegna fatta dall'Amb. Alfieri al Card. Segretario di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 27

Questa mattina, l'Ambasciatore d'Italia presso la S. S., Dino Alfieri, si è recato in Vaticano per rimettere, in esecuzione all'avuto incarico sovrano, le insegne del Collare della SS. Annunziata a S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di S. S.

La maestosa visione di San Pietro, cuore della Città Vaticana

Il Palazzo del Quirinale dove oggi il Pontefice si reca accompagnato dall'imponente seguito

400 milioni di cattolici rivolti all'Urbe

L'importanza morale e politica nelle concordi valutazioni internazionali

BUDAPEST, 27

I giornali registrano con vivo compiacimento la notizia che il Pontefice ha conferito al Conte Ciano la suprema onorificenza dello Speron d'Oro e rilevano che questa altissima distinzione vuole significare il riconoscimento degli sforzi svolti dal Ministro degli Esteri italiano per la causa della pace e dell'opera compiuta per rafforzare l'armonia fra lo Stato e la Chiesa.

I giornali, usciti dopo tre giorni festivi, pubblicano per esteso e commentano ampiamente il discorso del Papa. Il *Mai Nap* rileva che tutto il mondo, senza distinzione di confessioni religiose, riconosce che il Vaticano è la più alta e imparziale autorità spirituale che possa intervenire nella maniera più efficace per la difesa della civiltà cristiana, per il rispetto della indipendenza dei piccoli popoli attaccati e minacciati, per la riaffermazione dei diritti di libertà degli uomini.

Il *Magyarsag* osserva che il messaggio papale viene a confermare che la via scelta dall'Ungheria è quella giusta, mentre il *Pester Lloyd* scrive che è negli interessi di tutta l'umanità ascoltare l'alta parola del Pontefice e preparare la giusta soluzione dei problemi che hanno determinato la guerra.

Calorosa comprensione in Jugoslavia

BELGRADO, 27

(T.) La visita di Sua Santità al Quirinale è messa in grandissimo rilievo da tutta la stampa jugoslava tanto della ortodossa che della cattolica. La prima mette in rilievo soprattutto il grandissimo significato politico della staordinaria visita; la seconda giunge a queste considerazioni, quelle suggerite dalla profonda fede che anima i croati e sloveni.

Il semplice fatto che autorità così piene di prestigio trovino in Sua Santità il loro vessillo, significa — scrive la *Pravda* — che «la riorganizzazione del mondo avverrà in base a principi di giustizia sociale e di eliminazione dei conflitti nazionali e sociali che rendono ingiusta ed effimera ogni altra pace.

Il gesto di Sua Santità sanziona inoltre il nuovo predominio spirituale e morale italiano nei suoi due elementi cattolico e fascista. Si comprende quindi come Roma divenga sempre più il polo che attrae tutte le energie esistenti nella parte sana della popolazione del mondo.

Anche il *Vreme* e la *Politika* in corrispondenze da Milano e da Torino interpretano il nuovo incontro fra Papa Pio XII e Vittorio Emanuele III come un avvenimento di incalcolabile prestigio e valore morale.

La *Politika*, dopo aver accennato ai due ultimi discorsi del Papa, nei quali è evidente la tendenza di instaurare una nuova organizzazione nel mondo, scrive che «seppure la politica italiana resta indipendente e vigilante così come il Duce l'ha voluta e che quindi non è esatto dare alla visita il significato di una presa di contatto in vista dell'affermazione solenne di un'azione comune per la pace, non è però meno esatto che Chiesa e Regime vedono il modo di riportare il mondo su una via di collaborazione di pace con giustizia sotto lo stesso angolo visuale».

«E' quindi spiegabile — continua il giornale — ciò che si dice negli ambienti diplomatici e cioè che la diplomazia italiana sta esplicando una potente azione per la pace la quale, per quanto se ne può dedurre dal significato profondo delle recenti dichiarazioni italiane, dalla morale del Regime fascista e dai discorsi di Sua Santità, fa intravvedere soluzioni tali che per la loro vastità sopravvanzano i più grandi riordinamenti di popoli e di Stati verificatisi nella storia».

Considerazioni inglesi sull'allocuzione pontificia

LONDRA, 27

I giornali riapparsi oggi dopo le vacanze natalizie dedicano largo spazio ai discorsi che in occasione del Natale sono stati pronunciati dai vari Capi di Stato.

Il posto d'onore è tenuto dall'allocuzione papale anche perchè, come scrive il *Manchester Guardian* in una corrispondenza da New York e come conferma lo *Star* di stasera appare sempre più chiaro che il Pontefice e Roosevelt stanno cooperando in uno sforzo comune di pace.

Che l'allocuzione pontificia abbia fatto in Inghilterra un'ottima impressione lo si rileva dal linguaggio odierno dei giornali, molti dei quali, interpretandone a modo loro il contenuto, vogliono riavvicinare i cinque punti espressi dal Papa alle condizioni basiche per la pace prospettate da Chamberlain e da Halifax nei loro precedenti discorsi il che se può costituire una forza assai dubbia di sincerità propagandistica, dimostra tuttavia che le parole del Pontefice hanno trovato un'eco fra coloro che guidano l'opinione pubblica inglese.

Le vicende della guerra, per quanto si dica o si scriva, non sono state finora, da parte degli alleati, così liete e promettenti da permettere senz'altro di scartare il saggio consiglio che spira da Roma.

Perciò è notevole questo favore con cui le parole di Pio XII sono state accolte e questo sforzo da parte dei giornali maggiori di preparare l'opinione pubblica ad un estendersi della massima papale verso la pace, anche evisando il linguaggio del Pontefice.

L'allocuzione papale in sostanza viene considerata qui come il discorso più importante che sia stato pronunciato durante le feste natalizie anche in vista del grande evento di domani al Quirinale che è destinato — come dice lo *Star* — a scrivere una nuova pagina non soltanto nella storia tra il Governo Italiano e il papato, ma anche probabilmente nella storia d'Europa e del mondo.

Gli apprezzamenti francesi

PARIGI, 27

In grandissimo rilievo la stampa parigina ha collocato oggi le notizie che riguardano l'imminente visita del Sommo Pontefice al Quirinale e con diffusi dettagli di cronaca ha riferito i preparativi di domani per l'avvenimento. Ma la opinione francese spinge il suo interesse al di là del fastoso cerimoniale e si sforza d'interpretare il significato politico e morale dell'avvenimento.

E' significativo vedere oggi i giornali pubblicare le ampie cronache degli inviati speciali e come è significativo l'interesse che si legge nei commenti cui i giornali hanno stasera dedicato completamente i loro editoriali.

«Domani — scrive ad esempio il *Temps* — il pensiero di tutti i cattolici accompagnerà il Pontefice nella sua visita al Quirinale», e la imponenza di queste centinaia di milioni fa sovrastare l'avvenimento sopra ogni altro elemento di interesse: guerra occidentale, guerra marittima, Finlandia, diplomazia.

Ponendosi a discernere il senso della visita, questi ambienti politici separano anzitutto i suoi diversi aspetti. Essa — si dice a Parigi — costituisce in primo luogo un atto importante nella storia dei rapporti fra l'Italia e la Chiesa cattolica, rapporti — afferma il giornale — che hanno preso un carattere affatto normale dopo la conclusione degli accordi del Laterano. Inoltre essa annuncia che Pio XII, rompendo definitivamente la tradizione, istituisce ormai il precedente delle viste ufficiali pontificie ai Capi di Potenze straniere: e ciò — commenta il giornale — non è particolare indifferente per l'influenza che la Chiesa esercita sul complesso della vita internazionale.

Infine si nota che la visita del Papa ai Sovrani d'Italia ha luogo all'indomani stesso dell'allocuzione pronunciata dal Santo Padre ai membri del Sacro Collegio, allocuzione in cui sono definite le considerazioni di una pace durevole.

Alla luce di queste premesse — argomenta il giornale — non si potrebbe negare che l'avvenimento abbia una grande portata politica.

La pace giusta

Senza pretendere di ricavarne prematuramente delle conclusioni formali, l'editorialista dell'organo ufficioso del Quai d'Orsay vuol fin d'ora constatare che questa manifestazione della cordialità dei rapporti fra la Santa Sede e la Nazione fascista si verifica nell'ora stessa in cui il Papa ha preso nettamente posizione sul terreno della pace giusta.

Resta da definire, accanto a quella del Santo Padre, la posizione del Governo di Mussolini. E il giornale ufficioso intraprende il compito con estrema cautela.

«L'azione di Mussolini — esso afferma — è sempre accuratamente calcolata e non si può dubitare che la visita del Papa ai Sovrani d'Italia non sia stata fissata al momento che pareva più opportuno per la diplomazia fascista».

In questo quadro editoriale «il *Temps* — che è stato preso stasera in attento esame dagli osservatori politici parigini — si inoltra a considerare i rapporti italo-tedeschi successivi alla crisi etiopica.

«L'intesa italo-germanica — esso afferma in sostanza — è un fatto sul quale non è necessario ritornare e che nessuno pensa di modificare in qualsiasi modo. Il popolo italiano è solo giudice dei mezzi con i quali ha voluto salvaguardare i suoi interessi vitali ed i risultati con i metodi impiegati. Esso conosce il prezzo e i vantaggi dell'amicizia tedesca ed è troppo sottile per non misurare gli uni e gli altri e di trarne le conclusioni che s'impongono al suo spirito latino, chiaro e avvertito.

La naturale agilità della politica italiana ha permesso di preservare l'avvenire in qualsiasi circostanza anche molto difficile ed è

certo nello spirito del Governo di Roma l'esistenza della collaborazione internazionale, come fu d'altra parte dimostrato dall'intervento personale del Duce al momento degli accordi di Monaco».

L'organo del Quai d'Orsay analizza quindi il carattere particolarmente vigilante della non belligeranza italiana e scrive:

«Il Duce ha affermato che avrebbe parlato e agito nel momento che gli sarebbe sembrato più opportuno per la salvaguardia degli interessi vitali del suo Paese, ma non bisogna dedurre da questo — prosegue il giornale — che l'intervento del Duce in un determinato momento debba necessariamente avere un carattere militare in questo o in quel senso. Quello che accade a Roma attualmente, tende a far supporre che l'Italia intenda agire sul terreno diplomatico, il che conferisce un supremo interesse alle attuali relazioni fra il Quirinale e il Vaticano e fra l'Italia fascista e la Santa Sede», nell'ora in cui il Papa ha preso posizione sul terreno di una giusta pace».

E il giornale conclude affermando che la visita di domani mattina indica che fra l'Italia fascista e la Santa Sede esiste una certa identità di idee e un sostanziale parallelismo di azione.

Segnaliamo infine che sul piano diplomatico, la giornata è stata dominata da una lunga udienza accordata dal Presidente del Consiglio Daladier all'Ambasciatore di Francia a Londra signor Corbin e dal colloquio che il Sottosegretario agli Affari Esteri Champetier Des Ribes ha avuto al Quai d'Orsay con il Ministro di Grecia signor Politis.

MIRKO GIOBBE

La partecipazione della Spagna cristiana e franchista

MADRID, 27

La recente visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice, l'allocuzione del Papa dinanzi al Sacro Collegio e l'imminente visita di S. S. ai Sovrani d'Italia continuano ad occupare prevalentemente questi giornali. Il giornale *Ya* sottolinea che lo scambio di visite tra il Quirinale e il Vaticano è una solenne dimostrazione dell'armonia che regna in Italia tra lo Stato e la Chiesa a 10 anni dai patti del Laterano.

Tutti i giornali mettono anche in rilievo che il Papa farà visita ai Sovrani italiani nella sua veste di Vicario di Cristo e capo della cristianità.

Il Vicerè nell'Hararino ispeziona quattro grandi aziende prendendo parte alla trebbiatura

ADDIS ABEBA, 27

Il Vicerè pilotando come di consueto il suo apparecchio ha raggiunto stamane, dopo un volo regolare il campo di Goba, nel Bale (governatorato dell'Harrarino). Recatosi immediatamente ai campi di frumento e orzo della «Scia» (Società coloniale italiana agricola), dove è stato salutato dai dirigenti della società stessa, quattro modernissime e mastodontiche mietitrebbiatrici hanno iniziato la loro opera feconda. Su una di esse è salito il Vicerè che ha mietuto e trebbiato un vasto appezzamento di terreno. Successivamente ha visitato i locali della «Scia», situati in grandi tende e l'impianto dell'azienda zootecnica per la produzione degli equini, ovini, che costituisce un'altra operosa attività della «Scia». Nel pomeriggio il Duca d'Aosta ha visitato il paese di Goba dove quotidianamente si svolge un attivissimo mercato indigeno. In paese, egli si è interessato alla vita dei nazionali ed ha ricevuto alcuni capi e notabili indigeni. Prima di rientrare ad Addis Abeba il Vicerè ha sorvolato la regione del Cercer, particolarmente indugiandosi sopra la magnifica veduta di Bari d'Etiopia, dove si svolge un operoso ritmo di vita.

Il nuovo codice di P. C. verrà promulgato il 21 Aprile

ROMA, 27

La Commissione dell'Assemblea legislativa incaricata degli studi preparatori per la riforma dei Codici sta attivamente lavorando attraverso quattro sedute settimanali alla formazione del progetto del Codice di P. C. portando a termine, in questi giorni, l'esame del primo libro concernente il procedimento per cognizione. Dopo una breve sospensione per le feste natalizie, gli studi saranno poi ripresi per l'esame degli altri due libri riguardanti l'esecuzione di procedimenti speciali. Va ricordato che è stata abbandonata l'istituzione del «giudice unico», precedentemente compreso nel progetto di riforma. Si può ritenere che probabilmente il nuovo Codice di P. C. verrà promulgato col prossimo 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro.

Conferma dei dirigenti l'Associaz. famiglie Caduti

ROMA, 27

Con recente provvedimento del Duce è stato confermato per il biennio 1940-41 il comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, così composto: Menzinger dott. Teresita, presidente; Elti di Rodeano Clotilde, componente; D'Onceau Ada, componente; Franceschi prof. Italia, componente; Marcovigi Vittorio, componente.

Il freddo in Lombardia

MILANO, 27

Il freddo ha segnato un altro minimo: all'aeroporto di Linate la scorsa notte il termometro ha registrato infatti 4 gradi e 8 linee sotto zero. Ancora alle 10 a Linate il termometro segnava 4 gradi sotto zero e un gran nebbione invadeva tutta la città.

Moscicki a Friburgo

FRIBURGO, 27

L'ex Presidente della Repubblica polacca Moscicki, è arrivato stamane.

Dinastie germaniche del lavoro

Storia dei Thyssen e di un minatore

A Parigi mi dissero che se volevo conoscere August Thyssen pur andassi al *Café de Paris*. Ve lo avrei trovato di sicuro tra un piatto d'ostriche d'Ostenda annegate in una coppa di spumante e un pasticcio di fegato d'oca, e lui, immerso fino all'esile collo nei ricordi e nei rimpianti del secondo Impero. Non vi andai. A me piace vivere il *Café de Paris* come letteratura e cinema; come fatto della realtà contingente mi è indigesto. E più adesso che, servito da un ex ufficiale della Guardia dello Zar, l'aroma lasciato nei suoi broccati e velluti dagli avana di Edoardo XII è compromesso da un sentore di caviale guasto.

A Vienna mi dissero che se volevo vedere e parlare con il figlio maggiore del potente magnate dell'industria tedesca andassi da *Sacher*. Ve lo avrei trovato senza fallo. In fondo alla bassa saletta barocca, contro la parete a fiorellini rosa e fiorellini azzurri, era il suo tavolo riservato. Non vi accedevano che Arciduchi, il Corpo diplomatico e qualche Feldmaresciallo, od occasionalmente la principessa Hohenlohe che aveva sempre da sfornare l'ultima autentica versione di Mayerling. Ivi troneggiava il biondo Augusto. Avrei però dovuto coglierlo in un momento di particolare disposizione d'animo, attenderlo, per esempio, reduce da una partita di tarocchi giocata nel villino della Schratt in familiare intimità con Francesco Giuseppe e col barone Dreher; oppure di ritorno da qualche infernale macao al Jockey Club dopochè un conte Szemere avrebbe chiamato o dato un banco di un milione di corone a un conte Potocki.

Non andai da *Sacher*. Per tre ragioni. Perchè la signora Sacher aveva il gusto di servire la sua alta clientela col sigaro in bocca; perchè non mi piaceva quella torta di sua invenzione, alla quale aveva dato il suo nome e che rappresentava una permanente mortificazione per tutte le cuoche e le cucine della Monarchia; infine perchè, mentre stavo per salire i tre gradini dell'ingresso principale di quella locanda principesca, fui fermato da un cartello perentorio, dove, usando un pronome tedesco e un sostantivo francese, s'inibiva l'entrata a chiunque.

August jun. non meritava si scomodassero le grammatiche di due lingue per questo.

— Ti scovo lo stesso — pensai — e più agevolmente.

Lo cercai nei libri, e lo trovai: nei Buddenbrock di Tommaso Mann. Lui, suo padre e suo fratello. Tutta la famiglia insieme. Una bazza. Volete che ve la presenti? E tutta una storia romanzata, vedrete.

Il padre Augusto era un tipo. Venuto su dal niente. Duro, testardo, avaraccio. Adorava l'acciaio e odiava Krupp. Non aveva nemmeno il gaio umore della terra renana dove aveva officina. Una bottega. La bottega diventò fabbrica, la fabbrica città, la Renania il suo feudo, il Reich il suo dominio, con vassalli in tutte le ferriere del mondo. Tutto questo prima della guerra, in pochi decenni. Miliardario. Una sua banca personale a Berlino provvedeva a tutti i Konzern e a tutte le Konjunkturen nelle quali la finanza, l'industria e il commercio tedesco e non tedesco tessevano le trame fantastiche dei sistemi a piramide e degli altri, mostruosi inghiottitoi destinati a sommergere le economie di vari Paesi. Lui no. Si salvò sempre, se la cavò egregiamente, con larghi margini di profitti e sopraprofitti in forma di oneste provvigioni per le sue iniziative. Sempre più ricco e sempre più avaro. Le spese di questo brutto vizio doveva sopportarle il figlio maggiore, Augusto anche lui. Il contrario del padre. Egli amava il lusso, Parigi, Berlino, Vienna, e odiava l'acciaio. Il ramo era caduto tanto lontano dalla radice da non ricordarla più, anzi da ripudiarla. Il padre voleva fare del primogenito il continuatore della sua opera, e così lo mise a parte delle sue iniziative. Un disastro. Il giovanotto non ce la faceva. Un bel giorno piantò baracca e burattini e scappò a Parigi. Vi fece la gran vita. Poi mise le tende a Vienna, s'innamorò di Vienna, della «Gemütlichkeit» viennese, dei ciliegi in serra del barone Rotschild che fiorivano a dicembre e a gennaio davano frutti. Quando diede fondo a tutto il suo, tornò a Berlino. Senza un soldo. Telegrammi urgenti al padre. Niente. Il vecchio gli aveva tagliato i viveri. O tornare a casa e lavorare, o crepare di fame. Un Thyssen! Figurarsi! Il biondo August lasciò dire e fare. Era bene un nome il suo che valeva del credito. Non gli fu rifiutato. Una firma sotto una carta e i biglietti da mille fioccavano. Minacce del vecchio. Non riconosceva i debiti di quel discolo. Ah no? E allora forza alla legge. Fu una manna per gli avvocati principi che da una parte e dall'altra cominciarono una clamorosa baruffa cartacea a base di comparse, citazioni, denuncie, controdenuncie, del padre contro il figlio, del figlio contro il padre. Se ne occuparono prime istanze, appelli e fino la Cassazione del Reich. Uno scandalo. Una sensazione. La più grande di prima della guerra, che la morte pietosa troncò, portando nella tomba il vecchio e i suoi rancori. Così August jun. lo scialacquatore subentrò di diritto nel regni e domini paterni, ma s'accontentò delle chiavi e delle cifre delle casseforti; e lasciò il resto, la cura e l'amministrazione dei beni e delle officine, al fratello minore Fritz.

Fritz era della pasta del padre. Liquidò il fratello e lo vide senza rimpianti fare le valigie per Parigi. Un esilio che non doveva finir più.

Venne la guerra e trovò Fritz al suo posto di comando. Un gran posto e una più grande responsabilità. Venne il dopoguerra e trovò Fritz allo stesso posto, più ricco di prima e più potente. Fu lui che animò la resistenza passiva della Renania fino alla liberazione, la potenziò, la finanziò. All'avvento del nazionalsocialismo si schierò dalla parte di Hitler e dal suo seggio di deputato del centro cattolico combattè la sua battaglia contro le forze disgregatrici del Reich. Diede qualche milione alla causa ed ebbe l'ambizione di un portafoglio. Non lo ebbe. Primi dissapori. Accentuati distacchi. Alla grande adunata di settembre si astenne. Al patto con i Soviet voltò casacca. Ora è profugo in Svizzera e ha tutti i beni confiscati. Mi dicono che sia in miseria, come suo fratello.

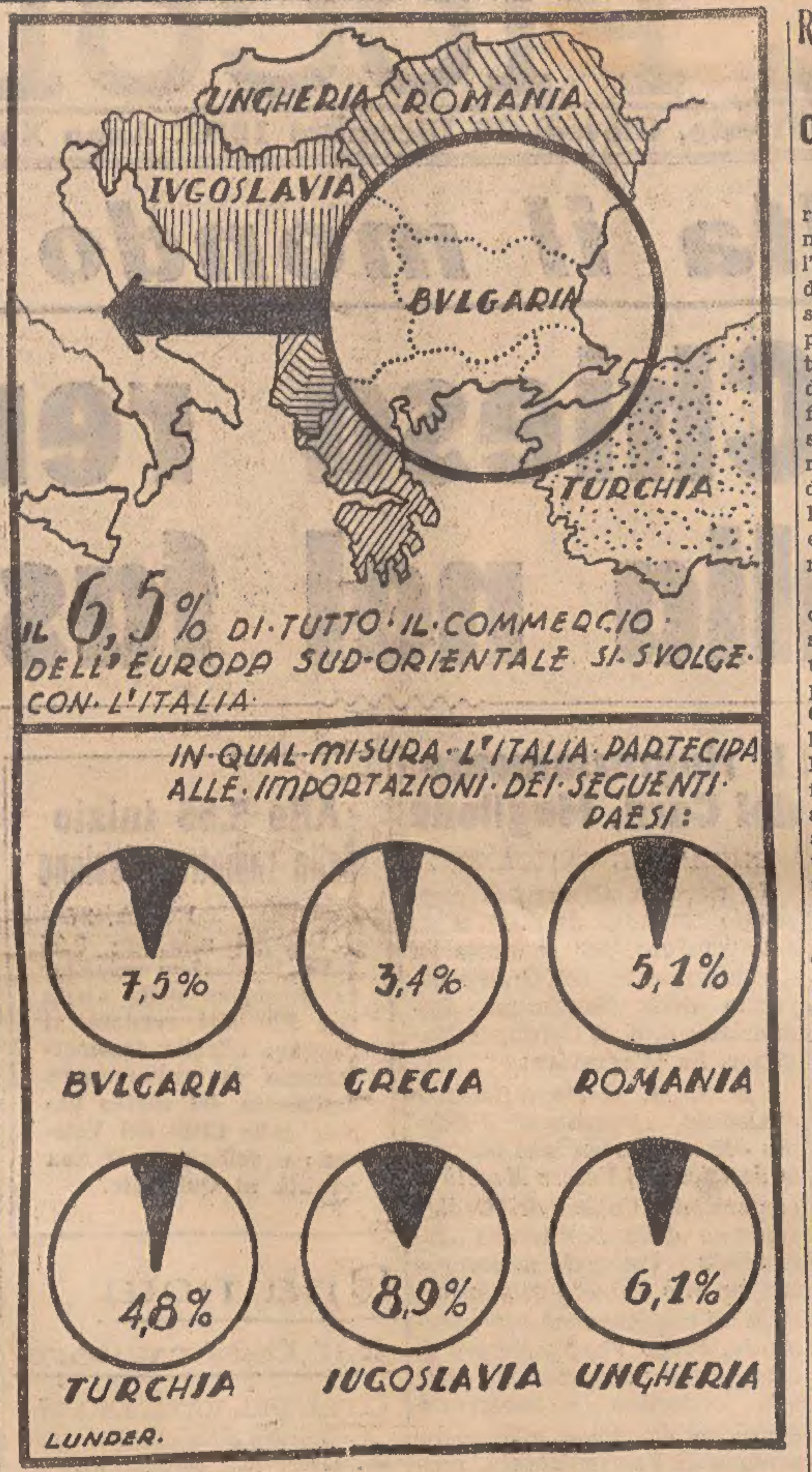
Questa è la fine della dinastia dei Thyssen, dinanzi alla quale lo scettro di Guglielmo II impallidiva spesso.

Forse è destino che sia così. Nuove dinastie nascono nel Reich, non certo della stoffa di queste. Una se ne annuncia, per dare un esempio, e basta a dare il senso profondo del distacco tra la Germania di ieri e quella di oggi. E' la semplice storia di un minatore, Otto Rumpf. Alla fine della guerra egli era nell'indigenza più nera. Senza lavoro, la moglie e i figli a casa a patire la fame. Disperato, Otto girovagava tra le foreste e i monti della sua regione. A che santo votarsi? Egli era minatore, aveva passato 25 anni a grattare sotterra carbone e ferro. Come cavarsela? Aveva inteso dai vecchi del paese parlare di una miniera abbandonata da chissà mai quanto tempo. Doveva essere da quelle parti. La cercò, la individuò, trovò il pozzo pieno d'acqua e le gallerie crollanti sotto il marcio delle travature. Andò nell'acqua fino alla gola e vi stette per settimane, si fece dare a prestito un po' di marchi, comperò a prezzo di ferravecchi qualche pompa e qualche metro di binario, prosciugò il pozzo, saldò la galleria, v'immerse il piccone, e alla fine di mesi portò alla luce campioni di piriti, di piombo, di rame, li spedì a Berlino, ivi trovarono che andavano bene. A due anni di distanza il vecchio Otto, aiutato soltanto dal figlio, fornisce al piano quadriennale di Göring centinaia di tonnellate di metallo al mese.

Otto è contento. Il lavoro gli rende. Ora ha comperato una macchina da cucire per la moglie e un motore per la sua miniera. Perchè è sua. L'ha acquistata, pagata e la gestisce, tutto da sè. Esempio unico al mondo.

Questi sono i Thyssen del terzo Reich, dinastie di popolo nella collettività dello Stato, forze operanti nella nuova storia. Hanno fugato i cartelli inibitori di *Sacher* e collocato un uomo vivo al tavolo di tanti morti, un minatore che fa fuggire i fantasmi con la sua lanterna e demolisce i ruderi del passato col suo piccone.

zim



L'Europa sud-orientale ed i traffici con l'Italia

(*Lund.*) I mercati balcanici e turchi hanno una grande importanza, nei nostri riflessi, sia come produttori di materie prime (cereali, legumi, legnami, bestiame, lane, minerali, petroli) quanto come importatori di prodotti finiti. E' ben vero che anche questi mercati creano industrie d'ogni tipo atte a fronteggiare i costanti incrementi dei bisogni pubblici e privati; ma, ciò non ostante, i mercati sud-orientali hanno ed avranno sempre bisogno di prodotti tecnici e di manufatti. Da ciò le vaste possibilità che si prospettano per gli esportatori italiani.

Guardiamo le statistiche inerenti ai traffici fra i belligeranti, l'Italia e l'Europa sud-orientale.

IMPORTAZIONI

Paesi importatori	Provenienza: Bellig.	Italia
Bulgaria	68,6%	7,5%
Grecia	43,3%	3,4%
Romania	65,7%	5,1%
Turchia	63,9%	4,8%
Jugoslavia	61,7%	8,9%
Ungheria	55,6%	6,1%

ESPORTAZIONI

Esportatori	Importatori: Bellig.	Italia
Bulgaria	65,2%	7,6%
Grecia	54,1%	5,2%
Romania	51,9%	6,2%
Turchia	54,2%	10,0%
Jugoslavia	61,0%	6,4%
Ungheria	60,0%	8,5%

La quota del traffico spettante ai belligeranti (Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Ceko-Slovacchia) è, come si nota dalle tabelle, molto elevata e mai inferiore al 50%.

Logicamente la lotta marittima, le perturbazioni produttive della guerra e le necessità autarchiche dei belligeranti costringono i traffici verso l'Europa sud-orientale a diminuire di intensità.

Ecco allora il vasto campo di azione che si presenta per la nostra industria, la quale non ha solamente il compito di sostituire i prodotti dei Paesi belligeranti, ma di creare nuove basi per il futuro. L'Europa sud-orientale è un enorme mercato in formazione ed in trasformazione; forze nuove stanno lievitando; classi dirigenti più capaci e più tecniche si sono messe alla testa delle iniziative mercantili e industriali.

E' opportuno perciò che — accanto all'opera del Governo fascista — agisca anche l'attività privata, con la ricerca di consumatori, con lo scambio di materie e di prodotti, con le combinazioni finanziarie, con l'apertura di filiali, di agenzie e con l'invio di viaggiatori.

I mercati sud-orientali sono veramente favorevoli ad ampliare le relazioni con l'Italia; lo dimostrano i numerosi articoli che compaiono sui principali giornali della Jugoslavia, della Grecia, della Romania ecc. Le riviste tecniche meglio attrezzate dedicano ampio spazio a studi sull'organizzazione economica e corporativa dell'Italia. Questo fervore è certo il preludio di una più intensa attività economica fra l'Italia ed i Paesi dell'Europa sud-orientale, come del resto lo dimostrano le attive consultazioni in materia commerciale fra il nostro Governo e la Romania, la Jugoslavia, la Grecia, la Turchia e la Bulgaria.

Il risparmio e l'autarchia

Interesse dal 6 all'8 p. c. alle nuove azioni dell'A.N.I.C.

ROMA, 27

Fra le iniziative autarchiche di maggior portata e già in pieno sviluppo, un posto di primo piano spetta all'Azienda nazionale idrogenazione combustibili (A.N.I.C.), e ciò sia per l'importanza finanziaria dei capitali investiti che per la grandiosità del programma industriale realizzato e da realizzare.

Si tratta di uno degli esempi più significativi e fecondi di collaborazione fra Stato ed economia privata. L'industria vi porta il contributo inestimabile della sua esperienza tecnica, lo Stato garantisce l'ammortamento del capitale in 10 anni ed un interesse del 6 per cento annuo, elevabile all'8 per cento quando la produzione raggiunga determinati quantitativi. I due stabilimenti di Bari e di Livorno, in cui si accentra la fervida operosità di questa azienda, lavorano da oltre un anno in pieno. Il ciclo di lavorazione previsto è migliorato ed ampliato: alla benzina «auto» è sostituita parzialmente la benzina «avio» e si producono anche lubrificanti e paraffina, tutti prodotti ricchi, che con i loro maggiori introiti sono destinati ad apportare notevole vantaggio economico al bilancio dell'azienda.

D'altra parte, per assicurare una maggiore capacità ed elasticità al movimento di materie prime e prodotti finiti, è indispensabile disporre di parchi-serbatoi di maggiore capacità e di oleodotti di più grande portata. Finora la produzione realizzata è stata notevole anche per qualità e l'azienda, malgrado l'enorme difficoltà di messa a punto di due impianti così complessi, ha potuto mantenere fin dal primo anno di esercizio gli impegni assunti e per l'anno che è ormai a termine prevede di corrispondere una remunerazione dell'8 per cento.

Appunto per rendere possibili i maggiori sviluppi è in corso la sottoscrizione per l'aumento del capitale, che verrà chiusa improrogabilmente il 5 del prossimo gennaio. Le nuove azioni, che avranno le stesse caratteristiche e garanzie dei titoli già emessi, vengono offerte in opzione ai vecchi azionisti, in ragione di una nuova ogni due vecchie possedute, e con l'obbligo del versamento immediato di soli cinque decimi del valore nominale. E questo un campo di attività destinato ad interessare il pubblico in larga misura, in quanto le due grandiose e modernissime unità industriali di Bari e di Livorno, così come sono state concepite ad attuate, permettono i cicli di lavorazione più elastici e moderni possibili.

Foglio di disposizioni Il Consiglio del Partito rinviato a data da destinarsi

ROMA, 27

Il Foglio di Disposizioni n. 48 del Segretario del P. N. F. reca:

«Presi gli ordini dal Duce, comunico che la convocazione del Consiglio Nazionale del P. N. F., che doveva avere luogo il 3 gennaio XVIII, è rinviata a data da destinarsi».

I legionari fiumani al Duce da Gardone Un telegramma di Host Venturi

ROMA, 27

Da Gardone Riviera è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«I legionari fiumani, radunati oggi al Vittoriale nella ricorrenza del 19.o annuale del Natale di Sangue, riconfermando i loro sentimenti di imperitura gratitudine per l'ambito riconoscimento, rinnovano sulle tombe dei Caduti per la Causa di Fiume il giuramento di servirVi fedelmente ed eroicamente sempre ed ovunque. Host Venturi».

I proprietari di fabbricati ricordino che con il giorno 31 corrente scade «improrogabilmente» il termine utile per la presentazione ai Comuni delle denunzie delle unità immobiliari per il nuovo Catasto edilizio urbano. Gli inadempienti cadono sotto le sanzioni di cui all'art. 31 del R. D. L. 13 aprile 1939, Anno XVII, n. 625, e della legge 11 agosto 1939-XVII, n. 1249, che prevede l'ammenda da lire 100 a lire 2000.

Concessione del caffè sui piroscafi mercantili

ROMA, 27

In relazione ai provvedimenti adottati nel settembre scorso per la limitazione dei consumi, venne disposto che tali limitazioni, sia pure con opportuni temperamenti resi necessari dalle particolari esigenze della Marina Mercantile, venissero attuate anche sulle navi mercantili nazionali.

Ora però il Ministro delle Comunicazioni — Direzione Generale della Marina Mercantile — ha riesaminato la questione relativa alla limitazione dei consumi nel confronti del personale marittimo, e tenuto conto dell'inoltrarsi della stagione invernale e della necessità di curare in modo vigile l'igiene degli equipaggi, il cui lavoro si effettua sia in coperta che in macchina in condizioni particolarmente gravose di ambiente e di clima, è venuto nella determinazione di abolire le suddette prescrizioni.

Per quanto riguarda particolarmente la somministrazione del caffè, è stato interessato il Ministero della Guerra perchè d'intesa con le altre amministrazioni competenti, impartisca le disposizioni necessarie per consentire il regolare approvvigionamento del caffè stesso alle navi.

Aquila diventa "L'Aquila"

ROMA, 27

Con R. D., la denominazione del comune di Aquila degli Abruzzi è rettificato in «L'Aquila». La provincia di Aquila assume la denominazione di «Provincia dell'Aquila».

Ripresa delle comunicazioni ferroviarie tedesco-russe Otto transiti di frontiera

MOSCA, 27

E' ufficiosamente annunciata la ripresa normale delle comunicazioni ferroviarie tra la Germania e l'Unione sovietica in conseguenza dei negoziati conclusi domenica scorsa. Interi treni di minerali, di petrolio e di cereali stanno già attraversando il territorio polacco diretti in Germania. Per tale traffico sono stati fissati otto transiti di frontiera. Lo scartamento delle ferrovie nel territorio dell'antica Polonia incorporata alla Russia è stato allargato per eguagliarlo a quello delle ferrovie russe.

L'accordo russo-tedesco dispone che alcune linee mantengano lo scartamento europeo per almeno un triennio. Tra queste la più importante è quella che collega la Germania alla Romania attraverso la Polonia sudorientale a sud di Leopoli. Ciò faciliterà il traffico ferroviario diretto tedesco-romeno attraverso il territorio russo senza alcun trasbordo. Questa linea attraversa i distretti petroliferi russi di Borislav, aventi una produzione annua di mezzo milione di tonnellate di petrolio grezzo, la quale secondo previsioni assai diffuse, sarà pressochè totalmente assorbita dalla Germania. *(United Press).*

Disastroso terremoto in Anatolia Migliaia di vittime

ISTANBUL, 27

La notte scorsa, in Anatolia, è stato avvertito un movimento tellurico del quale non è possibile, per le poche notizie giunte fino ad ora, stabilire la gravità. Sembra che le scosse avvenute a brevi intervalli, siano state parecchie, tre delle quali più forti e violente delle altre. L'epicentro del movimento sismico sarebbe stato ad Ankara od a breve distanza dalla capitale turca.

Dalle prime frammentarie notizie giunte in seguito, il terremoto avrebbe prodotti danni gravissimi e assunto in alcune zone, proporzioni catastrofiche. Le comunicazioni infatti con varie località sono interrotte. Molte case sono state danneggiate e gli abitanti in preda al terrore accampano all'aperto. Nelle città di Sivas, Yozgad e Tokad molti edifici sono crollati. Numerosi villaggi sono completamente distrutti. Il numero delle vittime ammonterebbe a parecchie migliaia. Gli apparecchi sismografici dell'Osservatorio di Istanbul sono rimasti gravemente danneggiati. Le autorità provvedono all'invio di soccorsi.

Le segnalazioni negli osservatori italiani

ROMA, 27

I sismografi dell'Osservatorio geodinamico di Siena alle ore 1.2'9", dell'Osservatorio metereologico di Taranto, alle ore 0.1' e nell'Osservatorio «Bendandi» di Faenza, alle ore 1 hanno registrato un fortissimo terremoto, che secondo i dati di singoli osservatori sarebbe avvenuto in Turchia. Tutti gli apparecchi sismici degli osservatori sono stati danneggiati a causa della violenza dell'urto.

Gibilterra isolata dalla terraferma per le violente piogge torrenziali

GIBILTERRA, 27

Gibilterra è completamente isolata dalla terraferma a causa delle violentissime piogge che hanno inondato la regione. Un ponte provvisorio presso Malaga è stato travolto dalla corrente e il ponte fra Gibilterra e Algesiras è stato chiuso al traffico perchè in pericolo.

Violento moto tellurico in California

LOS ANGELES, 27

Ieri, alle 11.19 (ora del Pacifico), un terremoto ha scosso gli edifici di Los Angeles e quelli di Long Beach, i cui abitanti si sono riversati all'aperto in preda al panico. Mancano finora notizie circa i danni prodotti dalla scossa sismica. E' stata questa la scossa di terremoto più violenta che si sia sentita a Long Beach dopo quella disastrosa del 1933, che causò la morte di oltre un centinaio di persone.

La Jugoslavia contro il marxismo 78 comunisti internati in un campo di concentramento

BELGRADO, 27

Le autorità croate hanno deciso di internare a Lepoglava dove è stato allestito uno speciale campo di concentramento 78 comunisti accusati di avere partecipato alle recenti dimostrazioni. Gli esponenti del Sokol di alcuni distretti riunitisi a Mostar hanno votato una risoluzione in cui vengono riaffermati l'ideale dell'unità nazionale e il principio della lotta contro il comunismo.

Bollettino meteorologico

27 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	nev., ag.	+ 6	+ 2
Roma	dim.	coperto	+12	+ 9
Milano	var.	misto	+ 2	— 1
Torino	dim.	sereno	+ 7	— 3
Genova	var.	ser., m.	+12	+ 7
Sanremo	staz.	ser., cal.	+16	+ 8
Venezia	var.	cop., ag.	+ 5	+ 1
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+ 8	— 5
Bologna	var.	misto	+ 4	+ 2
Firenze	staz.	misto	+11	+ 7
Rimini	staz.	misto, cal.	+ 6	+ 4
Ancona	aum.	piov., m.	+ 8	+ 5
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	misto	+14	+ 5
Bari	dim.	—	+15	+ 8
Lecce	dim.	piovoso	+15	+10
Taranto	dim.	cop., cal.	+13	+10
Messina	—	—	—	—
Palermo	dim.	piov., cal.	+16	+11
Catania	dim.	cop., ag.	+16	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	coperto	+12	+ 8
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	cop., m.	+16	+13

LA MASSA E LO SPIRITO

Rassegna d'un mese di guerra sotto zero

Gli ultimi combattimenti in Finlandia si può dire abbiano chiuso un ciclo, corrispondente alla prima offensiva sovietica. Dopo un mese di lotta quasi continua in tutti i settori, le truppe russe si trovano presso a poco nella stessa situazione raggiunta dopo il primo sbalzo, e occupano soltanto il territorio che il comando finlandese aveva, all'inizio, volontariamente sgomberato. In questi giorni lo sforzo delle truppe sovietiche in Carelia tendeva a forzare il lago Suvanto, che serve da fosso, in quel tratto, alla linea Mannerheim. Fosso rispettabile, però, largo all'incirca quanto il nostro lago di Como; le artiglierie della difesa mantengono rotta la crosta di ghiaccio che copriva il lago, e così l'avanzata dei russi è decisamente arrestata.

D'altra parte, le difese della linea finnica sono state finora battute soltanto con artiglierie da campagna, da 105 e da 150, assolutamente inadeguate a sfondare corazzature moderne. Inoltre il bosco fitto nel quale la linea è costruita rende quasi impossibile l'osservazione dei tiri, ed anche l'azione degli aerei è praticamente molto aleatoria. In queste condizioni la difesa detta le sue leggi all'attacco che non può scegliere le vie che vuole, e non può servirsi che limitatamente dei suoi mezzi. Nel centro della Finlandia, in seguito ai combattimenti svoltisi intorno a Salla, i russi sono in piena ritirata verso il confine e anche oltre. In qualche punto anzi gli sciatori finlandesi si sono già portati in territorio sovietico. Le più recenti azioni hanno denotato una sensibile deficienza, da parte dei russi, nel tiro e nell'uso delle armi automatiche, tanto che molte mitragliatrici vennero da essi abbandonate unicamente perchè si erano inceppate, per effetto di imperizia o di preoccupazione. I prigionieri fatti presentano uno spettacolo pietoso per il loro equipaggiamento inadatto al clima e per lo stato di denutrizione; in tutto all'opposto dei soldati finlandesi, che i giornalisti esteri descrivono come perfettamente vestiti e calzati, di morale elevatissimo e pieni di fede nella vittoria.

Anche nella lontana Lapponia le ultime operazioni segnano una netta ripresa delle truppe finlandesi. Nel corridoio di Petsamo, le truppe sovietiche vanno man mano abbandonando le zone conquistate e ripiegano verso nord. La frontiera norvegese è ora nuovamente libera e non si prevede per qualche tempo la possibilità di un ritorno offensivo da parte russa. La più grave minaccia dunque, quella di tagliare in due la Finlandia e di isolarla completamente dal contatto con la Svezia e la Norvegia, è per ora sventata. Naturalmente, non si può escludere che il comando di Mosca, cambiati i comandanti, voglia ritentare la prova: è però certo che in tal modo le sue truppe si troverebbero di fronte ad ostacoli di nemico, di terreno, di clima, ancora più gravi di quelli che si presentarono loro all'inizio di dicembre.

Come abbia potuto il Maresciallo Mannerheim giungere a questo risultato su tutta la fronte, con forze e con armamenti così limitati, è semplicemente incredibile. Anche volendo tenere il debito conto dell'aiuto offertogli dal terreno, ed anche attribuendo al fattore morale tutta la sua grandissima importanza, i conti non tornano, e il successo di questo primo mese di lotta resterà a lungo nella storia come esempio tipico di quanto possano la volontà, la fede e l'amor di patria di fronte alla strapotenza del numero e delle armi.

Mentre scriviamo, l'afflusso dei rinforzi di uomini e di mezzi a favore della Finlandia va crescendo e rinsalda la fiducia di quella popolazione nel successo finale. Infatti, mentre in Danimarca — lontano dal pericolo immediato — si disserta sulla neutralità e si esprimono voti platonici, la Svezia e la Norvegia aiutano in tutti i modi diretti e indiretti quella resistenza finlandese che è per esse di vitale necessità. Giova certo a tutto questo l'eccellente situazione economica della Finlandia, le cui riserve auree consentono di far fronte agli innumerevoli bisogni del momento. Il popolo finnico comincia quindi a intravvedere una possibilità che sino a poco tempo addietro poteva sembrare pazzesca: quella di infrangere vittoriosamente l'aggressione del colosso moscovita.

Sulla fronte di Francia l'evento più importante è costituito dall'arrivo delle prime truppe canadesi e delle prime forze aeree australiane considerate e accolte dagli inglesi come un dono di Natale. In questi quattro mesi di guerra, le perdite ufficiali francesi sulla fronte di terra assommano a 1400 uomini e quelle britanniche a ben tre uomini; cifre che non hanno bisogno di commenti per dimostrare l'indomita volontà di annientare la potenza militare del Reich...

Le conseguenze morali del notevole scacco russo si fanno sempre più visibili. I Paesi balcanici non riescono a nascondere un senso generale di sollievo, e si sono resi conto del fatto che truppe bene inquadrate e ben condotte possono anche tener testa a masse gigantesche, tenute insieme dal terrore, male istruite e con scarsa saldezza morale. Il famigerato «rullo compressore», che non ha compresso nessuno, ma che incombe da decenni sull'Europa come una minaccia per tutti, visto da vicino si dimostra per quello che è, e non fa più paura a nessuno. Come conseguenza diretta, la propaganda comunista è ormai ridotta agli sproloqui verbali, e la sua efficacia è in continuo ribasso.

Gen. ALDO CABIATI

I trafficanti di valuta L'affare dei tre milioni avviato all'epilogo

ROMA, 27

Compiute tutte le indagini e gli accertamenti necessari, la vicenda dei tre milioni che dovevano essere trafugati all'estero clandestinamente, è ormai avviata al suo epilogo.

Nel frattempo anche la procedura fallimentare relativa al dissesto della Società «Adria Film», creata dal sedicente ing. Marangoni, per l'esecuzione e lo sfruttamento del film «Cuori in tormenta», fa il suo corso regolare.

Si apprende al riguardo che il curatore avv. Gavino Soddu ha accettato l'incarico e che finora non risulterebbero altri creditori all'infuori degli artisti e dei tecnici interessati alla produzione del film per un complessivo importo di 250 mila lire, ma i creditori hanno tempo per insinuare i loro crediti fino al 19 gennaio prossimo; si crede anzi che fra i creditori si insinuerà anche il Robbiolo, il modesto impiegato biellese, che però era al centro di tutto questo traffico di valute. Egli sostiene infatti che la società fu creata con parte dei milioni da lui consegnati al Marangoni. Il curatore frattanto sta conducendo attive pratiche per trovare una casa cinematografica che sia disposta ad acquistare il film, che era quasi completo al momento del fallimento.

A quanto risulta, tutto il voluminoso incartamento relativo alla losca vicenda dei tre milioni sarebbe tuttora in mano dell'autorità di P. S., alla quale il difensore del Robbiolo, avv. Mario Ferrara, si è rivolto con un esposto per prospettare alcune considerazioni in ordine della competenza della magistratura che dovrà pronunciarsi sulla faccenda.

A detta del difensore, e noi riferiamo a titolo di cronaca, la competenza non potrebbe essere nè del Tribunale Speciale nè di altra autorità giudiziaria ordinaria essendosi il lato consumativo del reato esaurito con la consegna della valuta, avvenuta nel mese di giugno scorso, quando non era ancora entrata in vigore la legge 28 luglio 1939 relativa al commercio della valuta. Il difensore aggiunge che, poichè in ogni caso la legge citata non contempla l'ipotesi del reato tentato, ma solo quella del reato consumato, e poichè, sempre a detta del difensore, l'ipotesi del fatto che si attribuisce al Robbiolo non potrebbe comunque configurare come tentativo, questo non è punibile per l'impossibilità del verificarsi dell'evento. Queste sommariamente le considerazioni esposte dal difensore del Robbiolo nel suo memoriale sul cui fondamento giuridico decideranno le competenti autorità, ma è evidente che se esse anche dovessero trovare accoglimento competente, resterebbe sempre la Commissione del confino a dare ai truffatori di valuta la lezione che meritano.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 30 dicembre 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio radio e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-94.

Everest
L'ideale delle Macchine da scrivere italiane portatili e d'ufficio.
Facilitazioni di pagamento.
Queirolo cav. Pilade VIA CARLO GHEGA 8, I
Officina specializzata per riparazioni di tutti i tipi di macchine.

CALLI USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.— PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia dott. L. TARGON MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: Hotel Centrale, 2-3 genn. a FIUME: Hotel Quarnero, 4 gennaio a UDINE, Hotel Italia, 5-6 gennaio A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77 Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

I russi sempre bloccati dal freddo e dalle armi finniche

Audace piano ideato da Mannerheim per tagliare la linea Murmansk-Leningrado

Permangono immutate le relazioni anglo-sovietiche

HELSINKI, 27

All'inizio della quinta settimana di guerra russo-finlandese, i russi non possono registrare ancora una azione decisiva per le sorti del conflitto. Malgrado l'enorme sproporzione fra le forze dei due eserciti combattenti, i russi sono costretti non solo a difendere a denti stretti le posizioni faticosamente conquistate nelle prime quattro settimane, ma su due fronti sono obbligati ad abbandonare le posizioni raggiunte e su uno addirittura a ripiegare su suolo sovietico. Circostanze eccezionali hanno favorito la lotta di Davide contro Golia.

L'alleato naturale

Non ultima e non meno importante la rigida temperatura che ha invaso tutto il Paese. A Helsinki e nella Finlandia meridionale, il fermometro segna 26 sotto zero, mentre sul terreno settentrionale segna oggi 40 gradi sotto zero. Il bollettino del Comando militare di Helsinki parla, per la prima volta, di truppe finlandesi che sono passate su territorio sovietico a Lieksa, nel punto dove la frontiera si avvicina maggiormente alla ferrovia orientale che unisce Vijpuri e le città del lago Ladoga con il porto di Ulesaborg, sul golfo di Botnia. I reparti che per ora hanno passato la frontiera, impadronendosi di sorpresa di una colonna di automezzi russi, sono di poca consistenza, ma, data la grande mobilità degli sciatori finlandesi, potrebbero costituire una pericolosa testa di ponte per minacciare la ferrovia di Murmansk. I finlandesi posseggono in sommo grado l'istinto di sfruttare il terreno sia nelle operazioni difensive come in quelle offensive. Sinchè il freddo non aveva solidificato fortemente il ghiaccio dei laghi e dei corsi d'acqua, questi costituivano per i russi un ostacolo insormontabile. Ora invece che il ghiaccio sui laghi ha uno spessore che varia dai 50 ai 60 centimetri, i russi se ne servono per far transitare le loro fanterie e colonne motorizzate. A controbattere questa minaccia, i finlandesi usano un metodo semplicissimo ed efficace: la loro artiglieria, senza curarsi di far fuoco sugli uomini o sulle macchine, spara sul ghiaccio intorno alle truppe avanzanti, frantumandolo sotto i piedi dei soldati, che vengono inghiottiti dalle acque gelide.

Di fianco agli sciatori sono ora scesi in campo i pattinatori per spostarsi velocemente sui laghi ghiacciati. Col favore della notte questa truppa scelta mimetizzata in bianco si sposta e attacca in silenzio e velocemente le retrovie russe causando loro perdite enormi senza che i russi possano raggiungerla.

Ributtati ovunque

I russi da un lato mentre hanno continuato ad avventarsi contro l'ala destra della linea Mannerheim dall'altro hanno continuato a tenere sotto il tiro delle loro artiglierie pesanti obbiettivi situati oltre le fortificazioni finlandesi, fra questi Viborg è stata particolarmente presa di mira e la popolazione ha dovuto sgomberare. Il più grave pericolo per questa città che è stata inoltre bombardata dall'aviazione nemica è costituito dal fuoco, poichè molte case sono costruite in legno. I vigili del fuoco sono costantemente in attività e finora sono riusciti ad impedire incendi.

Le truppe russe hanno rinnovato gli attacchi sull'istmo della Carelia ma sono state respinte fino a Kirkjaerdi. Il successo riportato dalle truppe finlandesi in questo settore allontana il pericolo di separare le truppe che combattono a settentrione con il resto del Paese. I russi hanno eseguito una serie di incursioni aeree su Viborg bombardando la città e producendo gravi danni materiali. La città è bombardata da cannoni di grosso calibro piazzati tra Kronstadt e l'Estonia.

Le forze finlandesi hanno attaccato oggi le posizioni sovietiche nell'estremo settore settentrionale e precisamente nelle vicinanze di Kaskama. L'azione che aveva lo scopo di saggiare l'entità dello schieramento avversario ha avuto sotto questo punto di vista un pieno successo. Essa ha rivelato che i russi hanno ricevuto in questi ultimi tempi cospicui rinforzi fra i quali interi reparti di carri armati pesanti muniti di armi a tiro rapidissimo.

Attività delle aviazioni

L'aviazione finlandese contemporaneamente ha rilevato, nonostante i mascheramenti, che le retrovie sovietiche nella zona di Kaskama sono affollate di truppe evidentemente giunte anch'esse in questi ultimi giorni assieme ad ingenti quantità di merci per i servizi logistici. Sono stati individuati anche nuovi depositi di munizioni avversari di recente costituzione.

Tra il materiale bellico catturato dai finlandesi nell'avanzata, in questi ultimi giorni per la prima volta durante la campagna, è stata catturata una discreta quantità di armi di fabbricazione straniera e precisamente europea. Tra l'altro sono state prese 68 mitragliatrici leggere che ora sono utilissime alle forze finlandesi del settore le quali difettavano all'inizio della campagna di armi automatiche. Il problema del munizionamento è stato risolto dall'andamento stesso delle operazioni militari perchè nella loro avanzata i finlandesi sono venuti in possesso anche di ingenti quantità di cartucce per le armi su indicate.

Due apparecchi da bombardamento sovietici, per cause non ancora precisate, sono stati obbligati ad un atterraggio di fortuna entro le linee finlandesi del fronte centrale. I piloti sono stati catturati. Essi hanno narrato che poco tempo prima avevano bombardato gli obbiettivi loro assegnati presso Kimijaervi.

Il passaggio sui laghi gelati

Sugli altri punti del fronte i russi cercano di raggiungere le linee di comunicazione ferroviarie i cui centri sono fatti segno ad incursioni finlandesi. Le truppe russe hanno scatenato ripetute ondate di attacchi contro la linea Mannerheim, ma finora con ben poco successo. Il freddo è intensissimo e ciò, in certo modo, aiuta i russi, poichè i laghi gelati possono ora essere attraversati dai carri armati e dalle artiglierie.

Il passaggio però deve avvenire con la massima rapidità, dato che i convogli offrono sul ghiaccio ottimi bersagli al fuoco implacabile e preciso dei finlandesi. Si apprende ora per esempio che i 700 morti che hanno avuto i Soviet nel giorno di Natale, sul lago di Suvanto, sono stati dovuti a un tentativo di attraversamento del lago stesso. L'aviazione da ricognizione finlandese lavora costantemente a ricercare colonne nemiche in movimento e con poche bombe ben centrate scoraggia i tentativi che vengono ripetutamente fatti per attraversare il ghiaccio.

Nell'estremo nord, a quanto sembra, il freddo estremo ha paralizzato le operazioni. Si prevede che i russi stiano ricevendo rinforzi e stiano preparando una controffensiva. Secondo le ultime notizie dal fronte di Salla i russi si sono ritirati di 50 miglia dal punto più avanzato. Un sergente finlandese con due uomini ha compiuto una audace ricognizione dietro le linee russe, scoprendo un grande deposito di sci giunti recentemente, al quale è stato dato fuoco. Le fiamme hanno richiamato l'attenzione di un reparto sovietico che si trovava nei pressi e che è accorso. Ma i tre soldati finlandesi, dopo avere abbattuto parecchi nemici grazie alle loro armi automatiche, hanno fatto ritorno sani e salvi nelle loro linee. Si apprende che il Presidente Kallio ha trascorso il giorno di Natale presso i feriti degenti negli ospedali.

L'oscuramento di Mosca

Secondo notizie giunte a questi circoli, i finlandesi starebbero pensando di attuare un piano audace per impedire i rifornimenti che affluiscono alle truppe russe di Petsamo da Murmansk e da Alexandrovsk. Si tratterebbe di tagliare la ferrovia Leningrado-Murmansk all'altezza del golfo di Candalaksa nel Mar Bianco. Il tentativo dovrebbe essere compiuto — secondo notizie che sarebbero giunte anche all'agenzia Reuter *— dal corpo finlandese comandato dal Generale Talvela, corpo non molto numeroso ma composto di truppe sceltissime ed allenatissime. Questo corpo si trova attualmente a Lekscha, in territorio russo, e proprio da questa località, dove ha battuto vittoriosamente un esercito russo assai più numeroso, inizierebbe la sua marcia per attuare il piano anzidetto. Il Generale Talvela, a chi gli ha fatto notare come notevoli forze russe si trovino nella zona e molte altre vi stiano affluendo da altri punti, ha risposto di avere fiducia nel valore dei suoi soldati i quali sanno di combattere per una giusta causa e sono pronti a qualsiasi sacrificio. Notizie da Petsamo recano che violente bufere di neve impediscono da due giorni qualsiasi azione alle parti in lotta. I finlandesi ne approfittano per rafforzare le loro opere difensive.*

Altre notizie informano che corre insistente la voce che i russi stiano contemplando un'offensiva in grande stile nella Finlandia settentrionale e che a tale scopo stiano costruendo una ferrovia parallela alla modernissima strada che congiunge Linhamari con Salmiajervi. Stando a notizie qui giunte da Mosca i lavori per l'oscuramento della città sarebbero stati affrettati in questi ultimi giorni. Secondo disposizioni del Comando militare della piazza di Mosca, essi dovranno essere ultimati fra tre settimane.

L'indignazione suscitata contro la Russia per l'invasione della Finlandia è pari all'ammirazione per il popolo finlandese, il quale, malgrado l'enorme sproporzione delle forze, è riuscito non solo a fronteggiare gli aggressori, ma a ricacciarli in disordine sul loro stesso territorio. Anche in Svezia si seguono, con un palpitante interesse, le vicende del conflitto, non trascurando occasione per manifestare la simpatia più viva per il popolo finlandese.

Indignazione svedese

L'elemento operaio è particolarmente esasperato contro la Russia sovietica. Ad iniziativa di tutte le Unioni dei lavoratori, è stato deciso di dare alla Finlandia una prova tangibile della solidarietà della classe operaia danese, rilasciando i proventi di un'ora di lavoro alla costituzione di un fondo che sarà subito spedito a Helsinki. Si calcola, in tal modo, di raccogliere circa un milione di corone danesi. Anche ad Oslo, nella sola giornata della vigilia di Natale, sono stati raccolti mezzo milione di corone e 12 mila sacchi da montagna da inviarsi ai finlandesi. Le notizie qui giunte confermano il pieno successo della controffensiva finlandese. Mentre i sovietici continuano a bombardare da grande altezza, città e villaggi, distruggendo case e ospedali e uccidendo vecchi e bambini, i finlandesi sbaragliano e mettono in fuga i reggimenti russi e fanno migliaia di prigionieri, catturando carri armati, mitragliatrici, fucili e munizioni in grande quantità. Ieri centinaia di aeroplani sovietici, divisi in vari gruppi, hanno compiuto incursioni e bombardamenti su numerose località della Finlandia con il solito risultato di massacrare inermi. Fortunatamente le vittime non sono numerose. Ad Helsinki è stato dato due volte l'allarme.

I bombardieri sovietici sono stati obbligati a ritirarsi dal pronto intervento dei caccia finlandesi. Anche alcuni nodi ferroviari sono stati bombardati, ma con scarso risultato, perchè i piloti russi, per evitare i proiettili della difesa antiaerea, si tengono sempre ad altissima quota. Sul nodo ferroviario di Rikiimaeki è stata rovesciata una gragnuola di bombe senza che neppure un binario sia stato colpito. A Kouvola, centro ferroviario di notevole importanza, è accaduto lo stesso. Il complesso di queste operazioni aviatorie è, viceversa, costato ai russi 40 apparecchi, parte abbattuti dai caccia e parte dalle artiglierie della difesa antiaerea finlandese. Le speciali condizioni atmosferiche hanno facilitato l'azione dei caccia finlandesi. Il cielo è coperto e i finlandesi sperano in un abbondante nevicata.

Un nuovo contingente di volontari partirà domani per la Finlandia. Di questo nuovo contingente farà parte anche un cappellano militare di una parrocchia di Stoccolma. Altri gruppi di volontari sono partiti da Gotenburg a Malmoe.

E' giunto in Finlandia un convoglio ferroviario, composto di 55 vagoni carichi di capi di vestiario, generi alimentari e altri doni raccolti dal comitato svedese per l'assistenza ai profughi e alle popolazioni finlandesi sgomberate dai centri urbani.

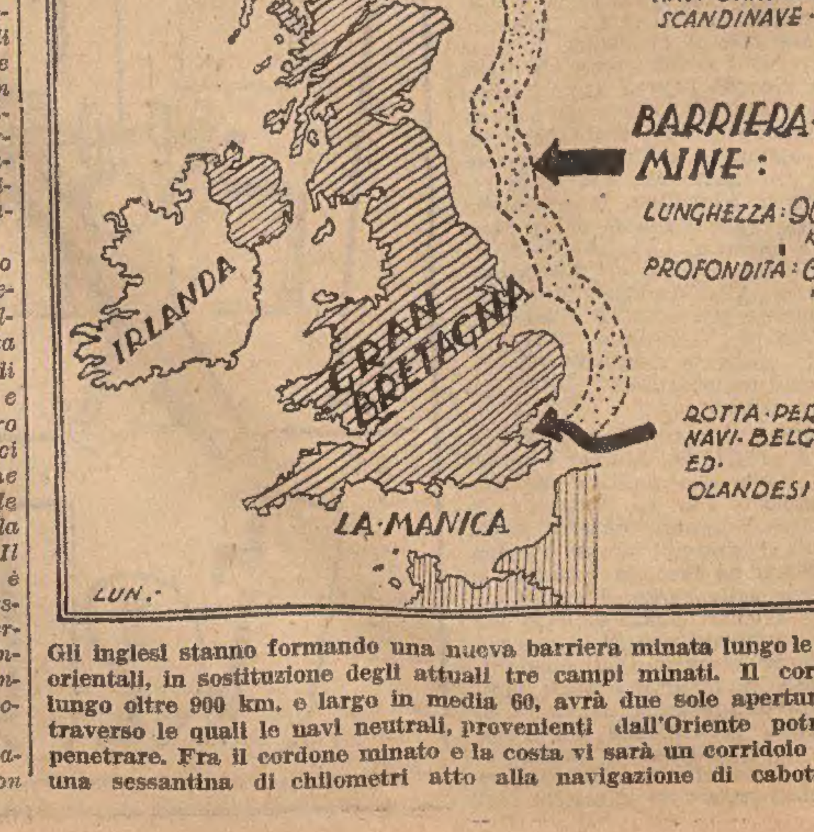
Anche il Consiglio federale svizzero ha deciso di mettere 100.000 franchi svizzeri a disposizione della Croce Rossa svizzera perchè li trasmetta alla Croce Rossa finlandese in denaro o in materiale.

GIUSEPPE BONINO

La nota dell'Ambasciata britannica a Mosca

LONDRA, 27

Una nota di carattere ufficioso smentisce la voce corsa, secondo cui l'Ambasciata britannica a Mosca avrebbe avvertito i comandanti delle navi mercantili britanniche che si trovano nei porti russi di partire immediatamente. Le relazioni anglo-russe, dichiara la nota, rimangono immutate.



Gli inglesi stanno formando una nuova barriera minata lungo le coste orientali, in sostituzione degli attuali tre campi minati. Il cordone, lungo oltre 900 km. e largo in media 60, avrà due sole aperture attraverso le quali le navi neutrali, provenienti dall'Oriente potranno penetrare. Fra il cordone minato e la costa vi sarà un corridoio largo una sessantina di chilometri atto alla navigazione di cabotaggio

L'ISOLA DI HELGOLAND

Il nido dei velivoli posamine tedeschi e di forti squadre di aviazione, sul quale l'aeronautica inglese ha tentato di compiere incursioni, respinte con forti perdite

Le pressioni diplomatiche franco-inglesi

Berlino non si stanca di ammonire i neutrali

«Chi non è contro di noi è al sicuro»

BERLINO, 27

(Vice) Cessati appena i dolci canti intorno ai simbolici alberi di Natale soavemente illuminati che da un capo all'altro della Germania hanno allietato le case e le trincee, oggi si torna alle manifestazioni oratorie d'oltre confine. Le intenzioni dei franco-inglesi quali si delineano dopo gli ultimi convegni interalleati vengono additate alla riprovazione del pubblico tedesco.

Attacchi a Daladier

Quale è in sostanza il programma attribuito agli alleati? Mentre la Francia resta nella sua posizione difensiva occorre intensificare all'estremo il blocco affamatore della Germania cercando con nuovi sforzi di aggiogare al carro britannico anche altri satelliti neutrali. A tale fine bisogna accentuare la pressione economica sui neutri con dirette minacce e lusinghe alternate ed intanto svolgere con più accanimento che mai la campagna di eccitazione antitedesca. Col pretesto di aiutare la Finlandia l'Inghilterra cercherà di mettere piede in Scandinavia per tenere d'occhio i preziosi minerali della Svezia settentrionale. Per ora l'essenziale è la propaganda anglo-francese al servizio di questi scopi di guerra. Essa ha avuto testè per portavoce principali Daladier e quindi il Re d'Inghilterra. Degno scolaro di Churchill — scrive la *Nachtausgabe* — Daladier inveisce contro i tedeschi con epiteti calunniosi, mentre incoraggia i neutrali a mostrarsi più energici. Codesta è stata una sobillazione dei neutri

«All'epoca della politica di accerchiamento — aggiunge minacciosamente la *Nachtausgabe* — il Führer ha offerto patti di non aggressione a tutti i neutri. Chi non è contro di noi è al sicuro. Ma chi si schiera a lato dell'Inghilterra e della Francia è un nemico naturale della Germania e va trattato come tale.»

Oltre a Daladier la *Nachtausgabe* se la prende col Re d'Inghilterra. La *Börsen Zeitung* rimbecca aspramente Daladier, scrivendo che il suo discorso natalizio alla radio conferma come i dirigenti della politica francese si sentono profondamente malsicuri di fronte al loro stesso popolo. Discorso indecoroso, falso, immorale, coscienza sporca, indice manifesto che la ostentata fiducia nella vittoria non risponde ad alcuna intima sicurezza; lacrime di coccodrillo versate sui neutrali: ecco alcuni esempi delle qualifiche appioppate dalla *Börsen Zeitung* a Daladier per il recentissimo suo discorso.

In esso Daladier ha profetizzato il ritorno fulmineo della giustizia.

I sabotaggi in Romania

La *Börsen Zeitung* riprende questa predizione per concludere: «Possiamo assicurare il Presidente del Consiglio francese che faremo tutto quanto sta in noi per aiutare la giustizia ad affermarsi fulminea consolidando in Europa un assetto in cui non ci sarà più posto per avvelenatori suoi pari».

Le notizie di incendi e di attentati sabotatori d'impianti industriali nei Paesi balcanici ripetutesi ultimamente con frequenza impressionante sono sempre state accompagnate in Germania dalla denuncia di agenti segreti francesi e soprattutto inglesi quali veri autori degli attentati stessi.

Viene ora messa in grande rilievo una informazione americana dovuta al presidente pacifista della fondazione Carnegie, Murray Butler. Questi segnalava tre mesi prima della guerra, la presenza di agenti anglo-francesi in Romania, aggiungendo che erano incaricati di incendiare i pozzi petroliferi romeni in caso di invasione tedesca.

Giappone e S. U. non rompono i ponti

La prosecuzione dei traffici

TOKIO, 27

Il portavoce del Ministro degli Esteri, a proposito delle relazioni fra il Giappone e gli S. U. ha posto in rilievo l'annunzio che il Dipartimento americano del Tesoro, esentando merci e navi giapponesi dal pagare diritti di dogana straordinari, impedisce che si verifichino inconvenienti fra le due Nazioni nel periodo in cui per la denuncia del trattato di commercio e di navigazione manca un trattato fra di esse. Il portavoce ha espresso viva speranza che possa essere presto concluso un modus vivendi e che possa ottenersi una sistemazione, anche per quanto riguarda la residenza dei giapponesi negli S. U.

Malgrado le previsioni favorevoli fatte dall'*Asahi* circa le possibilità di durata del Gabinetto Abe si cominciano a verificare movimenti parlamentari tutt'altro che favorevoli al Governo in seno alla Dieta. Così nel pomeriggio di ieri un gruppo di 250 deputati comprendenti tutti i partiti politici ha tenuto una speciale riunione ed ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del Gabinetto Abe, osservando che il Gabinetto dovrebbe tenere in seria considerazione la possibilità di rassegnare le proprie dimissioni. Stamane la mozione è stata recata al Primo Ministro Abe.

Negli ambienti governativi si spera che la mozione non abbia conseguenze, dato che il Governo ha ottenuto l'assicurazione dei capi dei vari partiti politici del loro appoggio nella questione cinese. L'Agenzia *Domei* ritiene che il Gabinetto cercherà di sedare il malcontento dei deputati attraverso l'opera dei viceministri e consiglieri parlamentari. Frattanto stamane il Primo Ministro si è recato dal custode del sigillo privato Kurashi Yussa, col quale ha avuto una conversazione di oltre un'ora sulla situazione politica. Il *Nici Nici*, pone in rilievo che il Governo dovrà prestare molta attenzione alla mozione di sfiducia che è rivolta, non soltanto ai membri del Gabinetto, ma anche ai capi dei partiti.

I comunicati

3 sottomarini tedeschi attaccati da navi francesi

BERLINO, 27

Il bollettino del G. Q. G. reca: *«Eccettuata una minima attività dell'artiglieria nemica, anche la giornata del 26 dicembre è trascorsa calma».*

PARIGI, 27

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Niente di importante da segnalare durante la notte».

Il bollettino serale dice:

«Notevole attività di pattuglie e di ricognizioni da entrambe le parti tra la Mosella e la Sarre. Nel corso delle ultime settimane due sottomarini nemici sono stati attaccati con successo dalle nostre unità in perlustrazione. L'uno dall'avviso «Comandant Duboc», l'altro dalle torpediniere «Siroco» e «La Railleuse», operanti in collegamento con un apparecchio dell'Aeronautica navale. Questo porta a tre, in meno di un mese, il numero dei sottomarini all'attivo del «Siroco».

Capovolgimento di fronte?

Lo schieramento russo alla frontiera dell'Afganistan

CAIRO, 27

A proposito delle notizie di forti concentramenti di truppe persiane e afgane alle frontiere dei rispettivi Paesi allo scopo di parare una eventuale minaccia sovietica, notizie da Cabul pubblicate dalla stampa egiziana affermano che lo schieramento russo alla frontiera dell'Afganistan si fa sempre più allarmante. Si dice infatti che l'esercito sovietico ammassato ai confini afgani ammonterebbe a 40 divisioni di fanteria più alcune forti unità di cavalleria cosacca e di aviazione. Si vuole anche che i reparti motorizzati che farebbero parte della gigantesca spedizione che si prepara non sarebbero al comando di ufficiali russi ma di stranieri. Si crede di poter precisare a questo proposito che per evitare insuccessi simili a quelli avuti in Finlandia, questi ufficiali stranieri si occuperebbero anche di predisporre i servizi logistici stabilendo con colonne autocarrate posti di rifornimento verso le vie desertiche che l'esercito dovrebbe percorrere. Ciò è indispensabile data la nota disorganizzazione delle forze militari russe specialmente per quel che concerne i servizi logistici e sanitari, disorganizzazione che potrebbe trasformare una spedizione attraverso l'Afganistan e le montagne del Waziristan che per il passo di Kiber dovrebbe sboccare a Peshawar in India, in un vero disastro peggiore di una disfatta.

Washington non romperà i rapporti con Mosca

WASHINGTON, 27

Il Dipartimento di Stato fa smentire la notizia divulgata dai giornali inglesi circa l'imminente rottura diplomatica russo-americana.

LA RINASCITA DELL'ALBANIA

Una potente radiostazione sarà impiantata a Tirana

Firma d'una convenzione con l'Eiar

TIRANA, 27

Sotto gli auspici del Sottosegretario per gli Affari albanesi tra il rappresentante del Governo albanese e l'Accademico d'Italia Vallauri presidente dell'Eiar è stata firmata una convenzione per istituire un apposito Ente albanese per le audizioni radiofoniche, che nel clima di fervida rinascita del Paese avrà il compito di organizzare un moderno e bene attrezzato servizio radiofonico. La convenzione prevede l'impianto di un grande e potente trasmettitore nella capitale. Già da alcuni giorni è giunto perciò a Tirana il direttore generale dell'Eiar, assieme con vari tecnici dello stesso Ente, per lo studio dei provvedimenti organizzativi.

I lavori per il grande impianto di Tirana saranno iniziati al più presto. Pertanto verrà subito impiantata una stazione di radiodiffusione di media potenza a onde medie che integrerà l'attività della esistente stazione albanese a onde corte.

Gli interessi comuni ungaro-jugoslavi

BUDAPEST, 27

I giornali riportano le dichiarazioni fatte al quotidiano *Naplo* uscente in lingua ungherese a Subotica dal Vicepresidente del Consiglio jugoslavo Macek, il quale afferma tra l'altro che tutti i membri del Governo ritengono necessario di rendere sempre più strette le relazioni economiche, politiche e culturali tra l'Ungheria e la Jugoslavia. I giornali riproducono anche le dichiarazioni fatte al *Reggely Ujsag* di Novisad dal Ministro di Ungheria a Belgrado Bakach Besenyey il quale rileva che, a prescindere dalle reciproche simpatie, esistono fra i due popoli fortissimi interessi comuni.

Rallentamento della guerra avio-navale

Due navi inglesi silurate e due incursioni aeree

La protesta americana, per la violazione della fascia di sicurezza, giunta a Londra

LONDRA, 27

Oggi centinaia di persone che si trovavano presso l'estuario del Tamigi hanno assistito al volo di tre aeroplani «Henkel» che hanno lasciato dietro di loro una fitta nuvola di fumo nero, risultato evidente di qualche nuovo congegno destinato a mascherare il volo di altri apparecchi. L'attività aerea diverrà quindi anche maggiore di quella che non sia stata fin qui e il critico aeronautico dell'*Evening Standard* scrive che vi saranno mutamenti notevoli agli apparecchi da bombardamento e nella loro tattica.

Può essere — egli scrive — che questi aeroplani verranno muniti di un numero maggiore di cannoncini di difesa in modo cioè da renderli difficilmente attaccabili; può essere anche che gli apparecchi da bombardamento tedeschi vengano muniti di quelle torrette corazzate che si sono dimostrate utilissime negli apparecchi inglesi.

La protesta americana contro l'uso da parte dei belligeranti delle acque contenute entro la famosa fascia di sicurezza è giunta a Londra e sarà ora esaminata dal Foreign Office. A quanto si afferma negli ambienti diplomatici, l'Inghilterra non accetterà la proposta fatta al Congresso di Panama di dichiarare zona di sicurezza un tratto di mare che si estende fino a 300 miglia dalla costa americana; del resto su ciò non insisteranno nè gli Stati Uniti nè gli altri firmatari, almeno per il momento.

A proposito della ribellione dei prigionieri politici irlandesi nella prigione di Londonderry, il *News Chronicle* scrive che il Governo dell'Irlanda ha sempre mostrato, anche in tempo di pace, uno spaventoso disprezzo per le libertà civili ed ora se prende la guerra come pretesto per stringere ancor di più le misure di oppressione contro i suoi nemici politici, provocherà senza dubbio nuovi guai a sè e alla democrazia britannica.

Una nave inglese della quale non si fa il nome e che era carica di carne, è affondata nel golfo di Biscaglia il 5 corrente in seguito ad un attacco da parte di un sottomarino tedesco. Otto uomini dell'equipaggio che si sono salvati sono giunti oggi a Città del Capo a bordo di un'altra nave.

Giunge notizia che la nave cisterna britannica «Dexcove» di 3790 tonnellate ha radiotelegrafato che era inseguita da un sommergibile a circa 300 miglia di distanza dalle isole Azzorre. Dopo quel radiotelegramma non si sono avute altre notizie della nave.

Stamane apparecchi nemici hanno sorvolato a grande altezza le regioni settentrionali della Francia. L'allarme è stato dato in numerosi centri.

Si annuncia che durante l'incursione avvenuta ieri sulla base navale di Helgoland nessuna nave da guerra è stata colpita dalle bombe lanciate dagli aeroplani inglesi.

M. P.

Pilota inglese fuggito dal Lussemburgo

malgrado la parola d'onore

LUSSEMBURGO, 27

Il pilota inglese Kennedy, che fu costretto ad atterrare nel Granducato per evitare di essere congelato, dato che aveva sorvolato le linee tedesche a più di 10 mila metri di altezza e che fu internato, è fuggito rifugiandosi di nuovo in Francia.

L'Ufficiale inglese, malgrado fosse stato internato, avendo dato la sua parola d'onore che non sarebbe fuggito, era stato ospitato in un castello signorile di Lussemburgo e poteva passeggiare in abiti borghesi in città a suo piacimento, sempre però seguito da un'ordinanza lussemburghese che gli serviva anche da interprete.

Ieri sera, però, espresse il desiderio di passeggiare sui bastioni del burrone di Petrusse. La sua ordinanza lo accompagnò come d'abitudine. Il pilota inglese, dopo aver gettato l'ordinanza in fondo al burrone, fuggì verso la linea della frontiera francese.

RS. 15 - Aut. Prefettura Bologna n. 43035 - 16-1-1936 - XIV

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PROGRAMMA DEL DUCE

"Ad ogni famiglia italiana il dono più ambito: la casa„

Esame di direttive da applicarsi ai sobborghi e al centro di Trieste

Le direttive impartite dal Duce al Consorzio nazionale fra gli istituti fascisti per le case popolari hanno suscitato una eco di soddisfazione in milioni di cuori, nei quali rimangono impresse le Sue parole: «Dare ad ogni famiglia italiana il dono più ambito: la casa».

Con tale norma fascisticamente rivoluzionaria il Duce intende che la casa, l'abitazione sia considerata una necessità familiare come gli indumenti che s'indossano rappresentano una necessità individuale.

Gli abiti e le calzature non si noleggiano e non si affittano. La casa in cui la famiglia crea il proprio nido, vive, cresce, si trasforma, non è da considerarsi diversamente dal vestito che si porta addosso. Gl'indumenti riparano la persona dal freddo, dal caldo, dalla pioggia; altrettanto il tetto e i quattro muri di una casa riparano la famiglia, tutta unita, dai rigori dell'inverno, dai raggi del sole, dallo scrosciare delle acque, dalla violenza dei venti.

Per l'insipienza delle amministrazioni pubbliche del passato in ogni Paese, la speculazione s'è appropriata di questa necessità elementare, ch'è la casa di abitazione, e ne ha fatto uno strumento di sfruttamento, sottraendo per mezzo di esso una parte considerevole del frutto del lavoro alla enorme maggioranza dei cittadini.

La tutela dello Stato

Occorreva che lo Stato tutelasse gl'interessi della collettività, ossia della maggioranza strabocchevole degli italiani, agevolando la costruzione di case e casette di proprietà familiare; promovendo l'erezione di case con quartiere in condominio; fabbricando edifici per conto di stabilimenti industriali e di enti pubblici, quali sono gli Istituti per le case popolari, con pigioni tenui in modo da costituire un calmiere per la speculazione edilizia.

Ciascuno di tali tre sistemi ha il suo vantaggio; e tutti e tre sono egualmente da appoggiare.

Nelle frazioni di campagna e da noi, intorno alla città sui poggi e sulle alture, da Bovedo a Montebello e a monte del futuro Porto industriale di Val Rosandra, la soluzione ideale, più corrispondente a una vita igienica e più opportuna anche dal punto di vista sociale con riguardo ai periodi inevitabili di crisi industriale e di conseguente disoccupazione, è quella indicata dal Duce raccomandando agli Istituti di costruire casette minime, di una famiglia per ciascuna, di tipo semirurale, con un piccolo appezzamento di terreno, per la coltivazione di ortaglie. Se la famiglia che vi abita sa diventare proprietaria della casetta, tanto meglio; se no, essa rimane di proprietà dell'Istituto, che s'accontenta di una pigione, la quale, dopo l'ammortamento del capitale d'investimento, si limita puramente a coprire le spese di manutenzione.

Principio sociale

In passato, nel costruire, si è spesso tenuto più conto del criterio speculativo che del principio sociale. Ora il Regime, con la parola del Duce, fonda le direttive sul principio eminentemente sociale di una casa per ogni famiglia.

Naturalmente nei centri urbani riesce impossibile applicare alla lettera, integralmente, tale principio; e gli Istituti per le case popolari compiono la loro funzione sociale offrendo a pigione la maggior quantità possibile di appartamenti con prezzi miti.

Con altre opportune disposizioni il Regime fascista favorisce la costruzione di case con appartamenti in condominio, i quali rappresentano anche un vantaggioso sistema di risparmio familiare.

Poichè lo Stato fascista giudica d'interesse nazionale distribuire la proprietà edilizia possibilmente fra tutte le famiglie d'Italia, è da segnalare un inconveniente, che oggi ostacola il raggiungimento di tale fine.

Il fisco non fa ancora nessuna distinzione tra la proprietà edilizia che si limita alla semplice casetta familiare o un qualsiasi appartamento, magari modestissimo, in condominio, e la proprietà speculativa di uno stabile con appartamenti messi a pigione.

A promuovere l'incremento della costruzione di villini e casette semi-rurali nei dintorni delle città e di case con appartamenti in condominio nei centri urbani converrà che la proprietà della casetta e dell'appartamento d'uso familiare sia considerata ben differentemente dalla proprietà edilizia speculativa anche con riguardo alle imposte e che il proprietario della casetta o d'un appartamento non sia catalogato nell'elenco dei possidenti; mentre, ad esempio, un capitalista in possesso di azioni per centinaia di migliaia di lire può essere classificato fra i non abbienti per il solo fatto che abita in un appartamento appigionato. La proprietà della casetta o dell'appartamento in cui si abita è da considerarsi, nel concetto fascista, alla stessa stregua della proprietà d'un abito e degl'indumenti personali.

Problema in via di soluzione

Non v'ha dubbio che in grazia alle provvidenze volute dal Duce per l'elevamento delle classi popolari, per la sanità della razza, per una più alta giustizia sociale, il problema dell'edilizia si avvia verso una soluzione, percui aumenterà costantemente la proprietà degli Istituti per le case popolari, si moltiplicheranno le casette con orti per le famiglie operaie nei dintorni delle città e presso gli stabilimenti industriali nelle campagne, e si intensificherà con ritmo accelerato il benefico sistema del condominio, limitando sempre di più il campo della speculazione sulle abitazioni dei lavoratori.

La conferenza Pellegrini all'I.C.F.

Domani alle 20.45, nella sala «Duca d' Aosta, piazza Unità 6, sotto gli auspici dell' Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il dott. Lino Pellegrini terrà una conversazione sul tema: «Ciò che ho visto in Russia e in Finlandia». Reduce da poco da un viaggio in quei Paesi, dai quali mandò interessanti articoli al Popolo d'Italia, il dott. Pellegrini dirà le sue impressioni, e tali testimonianze recenti di un acuto e attento osservatore gioveranno a lumeggiare taluni precedenti e aspetti dell'odierno conflitto. La conferenza è pubblica.

Nella sede centrale di Passeggio S. Andrea

Il Prefetto e il Federale hanno visitato ieri i moderni impianti delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, compiacendosi per il perfetto funzionamento di tutti i reparti

Il tesseramento O. N. D. per l'anno XVIII

I bollini per il Sabato teatrale

Con il 31 corrente scade la validità delle tessere dell'O.N.D. per l'anno XVII e saranno quindi considerate valide dal 1.o gennaio in poi a tutti gli effetti soltanto le tessere dell'anno XVIII.

Gran parte dei dopolavoristi ha già provveduto al rinnovo delle tessere anche in vista dei prossimi «Sabati teatrali» lirici e di prosa. Non sarà permessa la frequentazione nelle sedi ai dopolavoristi che non risultassero in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVIII.

E' consigliabile che i dopolavoristi che rientrano nelle categorie per le quali viene organizzato il «Sabato teatrale» non solo rinnovino tempestivamente le tessere ma richiedano cubito il bollino speciale (rosso) alle rispettive segreterie per evitare, nei giorni che precedono gli spettacoli, eccessivi affollamenti nelle sedi dei Dopolavoro e del Dopolavoro provinciale. Il bollino è valido soltanto se annullato dal timbro sociale del Dopolavoro che lo rilascia.

Sono dispensati dall'obbligo delle tessere per i «Sabati teatrali» i militari di truppa, gli appartenenti alla G.I.L. dai 18 ai 21 anni in possesso della tessera della G.I.L., e i pensionati in possesso dei libretti. Il capo famiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari intendendosi per tali la moglie e i figli minori. Gli assistiti assieme al biglietto d'ingresso dovranno esibire la tessera dell'Ente comunale di assistenza. Anche per la riduzione ai cinematografi non saranno considerate valide, a partire dal 1.o gennaio, le tessere dell'anno XVIII.

La vendita dei pacchi dono per la Befana del soldato

In considerazione del rigore delle condizioni atmosferiche, la vendita dei pacchi dono sarà ripresa anzichè nei due chioschi che erano stati allestiti a cura del Dopolavoro provinciale in piazza Costanzo Ciano ed ai Portici di Chiozza, in un'unica sede presso il Dopolavoro commercio e industria in piazza Costanzo Ciano 18.

La vendita si inizierà stamane alle 10 e osserverà l'orario che era stato già precedentemente disposto; cioè dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Le trattenute sulla 13.a mensilità agli impiegati dell'industria

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione delle ditte rappresentate sulla determinazione adottata dal comitato esecutivo dell' I.N.F.P.S. di escludere la 13.a mensilità dal computo della retribuzione sia agli effetti dell'accertamento dell'esistenza o meno dell'obbligo dell'assicurazione di cui all'art. 5 del R. D. L. 14 aprile 1939 n. 636, sia agli effetti della determinazione della classe di contribuzione e della misura del contributo.

Pertanto, sulla 13.a mensilità non devono essere effettuate, nè le ritenute a carico degli impiegati, nè i versamenti a carico dei datori di lavoro, relativi alle assicurazioni sociali. Tale determinazione dell' I.N.F.P.S. vale solo per le assicurazioni sociali.

Quindi devono essere effettuate, sulla 13.a mensilità, le altre ritenute di legge e di contratto (contributi sindacali, fondo previdenza impiegati, imposta R. M. C2). Per quanto concerne gli assegni familiari, nei confronti degli impiegati, fa presente che il datore di lavoro deve, sulla 13.a mensilità, come su tutti gli altri emolumenti della retribuzione liquidati a partire dal periodo di paga successivo al 30 novembre u. s., il contributo dell' 8 per cento per assegni familiari, limitatamente agli impiegati con stipendio ragguagliato a mese, non superiore alle lire 2000.

Rapporto del personale dei Banchi Lotto

Ieri, alle 19, ebbe luogo, al Dopolavoro del Pubblico Impiego, il rapporto di tutto il personale dei Banchi Lotto della città.

Il rapporto fu tenuto dal fiduciario provinciale dell'Associazione fascista fra gli addetti aziende industriali dello Stato. Il fiduciario di categoria dei lottisti, su invito del fiduciario provinciale, fece agli intervenuti una dettagliata relazione sui lavori svolti a Roma dalla commissione di studio del nuovo regolamento per l'applicazione della Legge sul Lotto, commissione della quale egli fu chiamato a far parte, in rappresentanza della categoria di Trieste, insieme ad un ricevitore del Lotto.

Terminata la esauriente relazione del fiduciario di categoria, prese la parola il fiduciario provinciale, il quale mise in evidenza la vasta attività prestata dall'Associazione per far sì che la categoria dei lottisti abbia precisata, in chiara norma di legge, la sua posizione giuridica rispetto allo Stato ed il trattamento economico di carriera e di quiescenza. Il rag. Cioni passò poi all'esame di alcuni problemi interessanti i lottisti della Provincia di Trieste, e primo fra questi il problema delle assicurazioni sociali, dando ampio ragguaglio sull'opera svolta dall'Associazione in argomento.

Il rapporto ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona della provincia

Alle 11.30 di sabato 30 corr., alla Casa del Fascio, il Federale terrà rapporto agli ispettori di zona della provincia.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali

Alle 18.30 di sabato 30 corr., il Federale terrà, presso la Casa del Fascio, rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Per le Attività assistenziali

Il camerata Attilio Kozmann ha rimesso al Comandante federale l'importo di lire 1000 a favore della Befana per le famiglie bisognose. Il Federale ha ringraziato.

Tesseramento anno XVIII

La Segreteria federale amministrativa continua il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali seralmente dalle 19 alle 21, per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 30 corr. si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere I ed M.

La G.I.L. di Trieste al campeggio sciatorio di Tarvisio

Il Comando federale della «Gil» di Trieste organizza a Tarvisio un campeggio sciatorio per Balilla moschettieri, Avanguardisti e Giovani Fascisti. Dal 2 all'8 gennaio i giovani saranno alloggiati nella Colonia della «Gil» di Tarvisio, edificio modernissimo con riscaldamento centrale, doccie, bagni, ecc. All'inquadramento sarà provveduto con ufficiali sciatori della «Gil» e istruttori di educazione fisica.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 120 e comprende la spesa del viaggio, del vitto e dell'alloggio. Le iscrizioni sono ancora aperte e si accettano all'Ufficio sportivo del Comando federale, verso presentazione della ricevuta dell'effettuato versamento della quota alla Tesoreria della «Gil», via F. A. Nordio n. 11. Tutti gli iscritti sono comandati oggi alla Palestra Cobolli, alle 16, per la visita medica, il ritiro degli zaini e per avere le ultime disposizioni sulla partenza.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. La segretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto domani in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

Sezione coloniale. Oggi dalle 18 alle 21 convegno in sede, via Roma 28.

G. E. F. «Razza». Oggi alle 19.30 nella sede del Gruppo avrà luogo la esposizione degli indumenti vari eseguiti durante i convegni settimanali dalle camerate del Gruppo e che saranno distribuiti in occasione della Befana. Tutte le camerate sono invitate ad intervenire.

G. I. L. Iscrizioni scuola vela. Le iscrizioni alla scuola vela G. I. L. si ricevono sino al giorno 8 p. v. dalle 18 alle 19 presso il Comando X Zona R. F. I. V., molo Sartorio.

O. N. D. Comunicato. I dopolavoristi che hanno esposto fotografie alla Mostra provinciale o alla rassegna dei campeggi, sono invitati a ritirare i loro lavori nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Nuovo catasto edilizio urbano

L'Ufficio Tecnico Erariale comunica: Si avvertono i proprietari di fabbricati che con il giorno 31 corr. scade «improrogabilmente» il termine utile per la presentazione ai Comuni delle denunzie delle unità immobiliari per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano. Gli inadempienti cadono sotto le sanzioni di cui all'art. 31 del R. D. L. 13 aprile 1939 Anno XVII., n. 625, e della legge 11 agosto 1939-XVII, n. 1249, che prevede l'ammenda da lire 100 a lire 2000.

Verso la stagione lirica al Verdi

Le prove corali e l'attrezzatura del palcoscenico

La stagione lirica è entrata nella fase concreta e da qualche giorno il palcoscenico è trasformato in una grande officina di carpentiere. Un'innovazione di cui il pubblico si compiacerà, sarà costituita dalla nuova cupola panoramica, sostituita a quella della stagione precedente e tecnicamente meglio rispondente alle necessità dinamiche del nostro palcoscenico. La cupola da ieri fissata sullo sfondo dell'arco scenico, è stata tessuta appositamente e dovrà accogliere e fondere, con unità di colorazione e trasparenza di atmosfera, le luci bianche e le proiezioni con quell'ampiezza e profondità d'orizzonte che nell'altro panorama erano piuttosto deficenti. La nuova cupola è strumento scenico che nell'imminente stagione troverà largo impiego, essendo le opere del programma per la maggior parte giocate all'aria aperta. L'ambiente aereo romantico del «Lohengrin» e quello veristico della «Fanciulla del West» e della «Cavalleria rusticana» richiedono una grande accuratezza nella realizzazione dello sfondo aereo il quale in tutti i teatri è divenuto, attraverso il perfezionamento dei mezzi tecnici, un elemento pittorico di fondamentale importanza.

L'evoluzione della nostra preparazione scenica è stata sensibile in questi ultimi anni e vuole essere sempre più perfezionata, nonostante le insufficenze e le limitazioni del piano scenico del Verdi. La scena trova piena efficenza prospettica, coloristica e plastica soltanto se lo sfondo del panorama è capace di farne risaltare i valori pittorici. E' per questa ragione che mentre tecnici, falegnami, fabbri, cucitrici sono impegnati alla messa in opera del grande cupolone panoramico, altri operai sono intenti alla montatura delle scene di «Favorita» e delle «Nozze di Figaro» che saranno le opere iniziali della stagione.

La precisione e l'accuratezza che improntano la preparazione di queste due opere, affidate alle cure orchestrali del maestro Vittorio Gui, sono rilevabili anche dalla freschezza pittorica e dalla eleganza architettonica degli scenari che provengono da grandi teatri e che saranno tra poco inquadrati nella cornice del nostro «Verdi».

Il lavoro tecnico sulla scena non ha impedito lo svolgersi delle prove corali con altrettanto fervore. Il maestro Ottorino Vertova è già in sala di prova da qualche giorno, e dopo una necessaria selezione operata in alcuni gruppi corali, ha iniziato le prove di alcune opere. Fra qualche giorno l'orchestra sarà invitata alla prima prova, sotto la direzione del maestro Vittorio Gui, la cui presenza sul podio del «Verdi» sarà salutata dal maggiore gradimento del pubblico.

Saldezza e sicurezza di organizzazione, elevato prestigio di interpreti e di direzione orchestrale, caratterizzano la preparazione delle due prime opere della stagione ch'è già ora confortata e allietata da una forte richiesta di abbonamenti.

Il concerto Repini-Secco

Consideriamo un grande merito del Sindacato musicisti quello di presentare periodicamente al pubblico i migliori musicisti concittadini, dando così modo di seguirli nell'evoluzione della loro personalità artistica.

Iersera era la volta del violoncellista Roberto Repini Secco. E la sala del Liceo «Dante» ha ospitato ancora una volta la schiera dei suoi fedeli, per quanto decimata dalle gelide raffiche.

Avevamo già udito, a intervalli più o meno lunghi, Roberto Repini. Ci siamo di nuovo convinti ch'egli non dorme davvero sugli allori, conquistati, come si sa, non solo a Trieste, ma in varie importanti competizioni nazionali. I suoi programmi hanno segnato un po' la sua ascesa. Quello di ieri poteva già dirsi poderoso, per il solenne «Adagio con variazioni» di Ottorino Respighi, e per la «Sonata in re» di Locatelli, pietra di paragone fra i violoncellisti e tale, quindi, da accrescere, se necessario, la responsabilità dell'esecutore. Il Repini ha vinto con signorilità le molte insidie tecniche che nella «Sonata», e in ispecie nel «Minuetto», sono in continuo agguato. Forte di un picchettato nitido e brillante — giusto premio al suo studio severo e assiduo — e di una mano sinistra prontissima, il nostro violoncellista non teme ormai i passaggi più arditi. Del che egli diede prova anche nei «Canti» di Ildebrando Pizzetti, che, particolarmente col «Grave e commosso», misero in giusta luce anche le ottime doti d'interprete del concertista, esperto nei segreti di una cavata ampia e robusta, cui partecipano in ugual misura l'archetto e la mano sinistra.

Ogni numero del bellissimo programma, che comprendeva, oltre ai ricordati, brani di Ravel, Chopin e Casella, fu accolto con applausi spontanei e prolungati che valsero a completare il concerto con un brano di Grieg.

Ottimo e musicalissimo accompagnatore al pianoforte il prof. Glauco Delbasso. g. z.

Il coro dell'"Acegat„ in Sala Massima

Domani, alle 21, la sezione corale del Dopolavoro aziendale A.C.E.G.A.T., diretta dal maestro Antonio Illersberg, terrà, in sala Massima, via Coroneo 15, un nuovo ed importante concerto in cui verranno eseguiti gli ultimi brani polifonici studiati da questo valoroso complesso.

E' questo il ventiseiesimo concerto dell'annata, comprese due esecuzioni dell'oratorio «Le stagioni» di Haydn, la «Sonata 182» di Bach, «Il trionfo di Bacco» di B. Marcello, musiche polifoniche dei secoli XV e XVI, il concerto commemorativo del Pordenone ed altre eccellenti manifestazioni di musica classica.

Concerti in Romania di Angelo Kessissoglu

In una serie di concerti dati nelle principali città della Romania, Angelo Kessissoglu ha riportato i più brillanti successi di pubblico e di critica. Particolarmente calorosi e autorevoli sono stati i consensi che l'illustre pianista nostro ha raccolto a Bucarest, dove ha suonato nelle maggiori sale da concerto e alla Radio, aderendo anche all'invito fattogli di incidere in dischi alcune delle sue più ammirate interpretazioni pianistiche. A conclusione del festoso giro, l'artista è stato riconfermato per un'altra serie di concerti, di cui alcuni anche con l'orchestra, ormai programmati per il prossimo aprile.

La "Compagnia Marimba„ al Politeama

Fantasioso e pittoresco è lo spettacolo presentato ieri al Politeama Rossetti dalla Compagnia Marimba, della quale fanno parte Gonzago Molino «il re della Marimba» e la sua eccezionale orchestra composta, fra l'altro, di sei xilofoni. Presentato come un'«attrazione messicana», lo spettacolo si basa principalmente sulle musiche che l'orchestra colorisce tipicamente e che il cantante Ramiro Flores commenta piacevolmente, ottenendo magnifici effetti. Il programma è completato dall'attrazione americana Inge e Geidt, animatori di corde e artisti delle frustate, dai fantasisti musicali e danzatori Duo Suolis, dalla graziosa cantante Brunetta Sarri e dalle danzatrici moderne Sorelle Darling. Ogni numero è stato cordialmente applaudito e in special modo le esibizioni musicali hanno soddisfatto gli spettatori accorsi numerosi ad ogni rappresentazione. Il divertente spettacolo oggi si replica.

Lo "Spettacolo Berty„ al Filodrammatico

Un successo pieno e vibrante ha ottenuto lo «Spettacolo Berty», che ieri ha debuttato al Cineteatro Filodrammatico. Hanno sostenuto l'interessante e divertente programma le danzatrici moderne Trio Gey, la fine cantante Iris d'Este, dalla voce dolce e gradevole, la bella attrazione sul piedistallo luminoso Berty e C., la brava contorsionista Iliana, il Duo Tarzan in emozionanti evoluzioni aeree e l'attrazione alle sbarre «I Leonards». Particolarmente ammirato è stato il suggestivo finale, di grande pregio artistico, al quale prende parte tutto il complesso. Tutti gli ottimi artisti sono stati a lungo applauditi. L'intero indovinato programma da oggi inizia le repliche.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il Prefetto e il Federale visitano la sede delle Cooperative Operaie

Il compiacimento del Capo della Provincia per la moderna attrezzatura dell'istituzione

Ieri, nel pomeriggio, il Prefetto e il Segretario federale hanno visitato i numerosi e vasti reparti della sede centrale delle Cooperative Operaie. Ricevuti dal Podestà, presidente del grande ente cooperativo, dai consiglieri Almerigogna, Luccardi e De Mai, dal segretario interprovinciale dell'Ente fascita della Cooperazione Cattaneo, nonchè dal direttore generale, i graditi ospiti hanno passato in rassegna gli ampi e luminosi locali dove hanno sede gli uffici amministrativi.

130 spacci, 38 mila soci

Indi si sono soffermati a lungo nei grandi magazzini, nei quali sono raccolte le merci che forniscono i 130 spacci di vendita che le Cooperative hanno in città e nella regione, per alimentare ben 38.000 soci appartenenti a tutti i ceti della popolazione. Vivo interesse gli ospiti hanno dimostrato per la moderna attrezzatura degli impianti e la loro razionale sistemazione che facilita l'enorme afflusso delle derrate che provengono da ogni località. Particolarmente notevole è stata la visita fatta al salumificio, ai depositi dei formaggi, alle cantine dove sono depositati i vini più pregiati dell'Istria, del Veronese e del Modenese. Il maggiore quantitativo di vino lo dà l'Istria, dove a Parenzo le Cooperative hanno il centro di raccolta delle uve che vengono pigiate da operai specializzati.

Panificio: 104 q. al giorno

Dopo avere visitato i depositi degli olii, il Prefetto e il Federale hanno ispezionato l'ampia e capace autorimessa e quindi il panificio, uno dei più grandi e perfezionati d'Italia, che produce 104 quintali di pane al giorno. Locali amplissimi, nei quali le regole dell'igiene sono scrupolosamente osservate. Gli ospiti hanno voluto assistere al movimento delle impastatrici automatiche. Interesse vivissimo hanno manifestato quindi per il forno automatico, il più grande esistente in Italia. Eseguita una visita ai locali del pastificio, il Prefetto e il Federale sono risaliti negli uffici dove, nel frattempo, s'era raccolto il personale in mezzo al quale sono largamente rappresentati i camerati che hanno dato il loro contributo alla causa della Rivoluzione e che hanno partecipato alle guerre d'Africa e di Spagna, nonchè alla guerra di redenzione e alla riscossa fiumana.

Dati esposti dal Podestà

Quivi il Podestà, nella sua veste di presidente delle Cooperative, si è reso interprete dei sentimenti di letizia che animavano gli addetti dell'azienda per la visita del Prefetto e del Federale, i quali, con la loro presenza hanno voluto riconoscere la grande importanza delle Cooperative Operaie per l'apporto che esse dànno all'autarchia alimentare della Nazione, offrendo ai produttori la sicurezza di uno smercio regolare e continuativo di generi di consumo, per l'ammontare di 70 milioni. Il Podestà, con una rapida elencazione di cifre, ha voluto quindi riassumere la importanza dell'ente da lui presieduto.

Poscia il Prefetto, prima di congedarsi, ha espresso il suo vivo compiacimento per le molte cose vedute, sottolineando, in particolar modo, lo spirito di cameratismo esistente tra dirigenti e dipendenti riscontrato nella sua rapida ma interessante ispezione. Rilevata l'importanza delle Cooperative che nella loro molteplice attività curano gli interessi delle masse lavoratrici, il Prefetto ha concluso la sua visita, che è stata suggellata dal saluto al Duce lanciato dal Federale, al quale gli impiegati e gli operai hanno risposto cantando «Giovinezza».

Il G.U.F. di Trieste per la propaganda coloniale

Una serie di riusciti convegni

In questi giorni si sono tenuti tre interessanti convegni di carattere coloniale per gli allievi dei due ultimi anni delle scuole medie superiori, indetti dalla Sezione Coloniale del G. U. F. A questi tre convegni hanno partecipato numerosi gruppi di studenti del R. Istituto Nautico, Istituto Magistrale «Giosue Carducci» e Istituto Magistrale «Duca d'Aosta».

Al primo convegno ha parlato il dottor Giuliano Gaeta, assistente alla R. Università, sul tema il «Canale di Suez e l'A. O. I.». Il relatore, osservato il problema di Suez attraverso i secoli come via delle Indie, ricordò l'opera degli italiani alla costruzione del canale non dimenticando il contributo dei triestini. Esaminò quindi la convenzione internazionale che dà il regolamento giuridico, la questione delle tariffe e i nostri diritti, che hanno assunto una posizione di preminenza dopo la conquista dell'Impero. Alla discussione hanno largamente partecipato i giovani. Relatore del prossimo convegno sarà lo studente Caenazzo che riferirà sul tema: «L'A. O. I. in funzione oceanica».

Relatore al secondo convegno è stato il prof. dott. Angelo Filipuzzi sul tema «La politica fascista e i rapporti con gli indigeni». Il camerata Filipuzzi, chiariti rapidamente i principi a cui s'ispira la legislazione fascista riguardo il problema della razza, è passato a parlare del particolare aspetto che questo problema riveste in colonia illustrando, giovandosi di aneddoti personali, la mentalità degli indigeni, insistendo sulla necessità di una netta separazione tra l'elemento metropolitano e quello indigeno, fatto che non pregiudica in nessun modo la direttiva del Governo Fascista di «immettere gli indigeni nella vita dell'Impero. Le studentesse hanno seguito la esposizione del camerata Filipuzzi con profondo interesse. Relatrici del prossimo convegno saranno le studentesse Davanzo, Comotari, Paggiaro e Sgubin sull'argomento «Le funzioni della donna in Colonia».

Nel terzo convegno relatore è stato nuovamente il camerata Gaeta che ha sviluppato il tema: «Importanza del Mar Rosso nella politica internazionale».

Gli studenti si sono vivamente interessati dell'argomento rendendo viva la discussione. Relatore del prossimo convegno sarà l'alunno Lanneri Mario sul tema «La politica del Governo Fascista nei confronti dell'Islam».

Nella prima decade del mese di gennaio avrà luogo il secondo convegno dedicato agli studenti del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Relatori di questo convegno saranno gli alunni Lisi, Maggis e Miceu sull'argomento «La Libia nel quadro politico-economico dell'Italia imperiale».

ASTERISCHI

La mostra d'un pittore istriano

Si è inaugurata ieri nella sala Jerco una mostra personale del pittore Giuseppe Martinello da Umago, artista che espone qui per la prima volta, e che ha raccolto in questa simpatica sua mostra studi di paesaggio istriano, studi di fiori, ma specialmente impressioni di mare. Ne parleremo nei prossimi giorni.

Culla

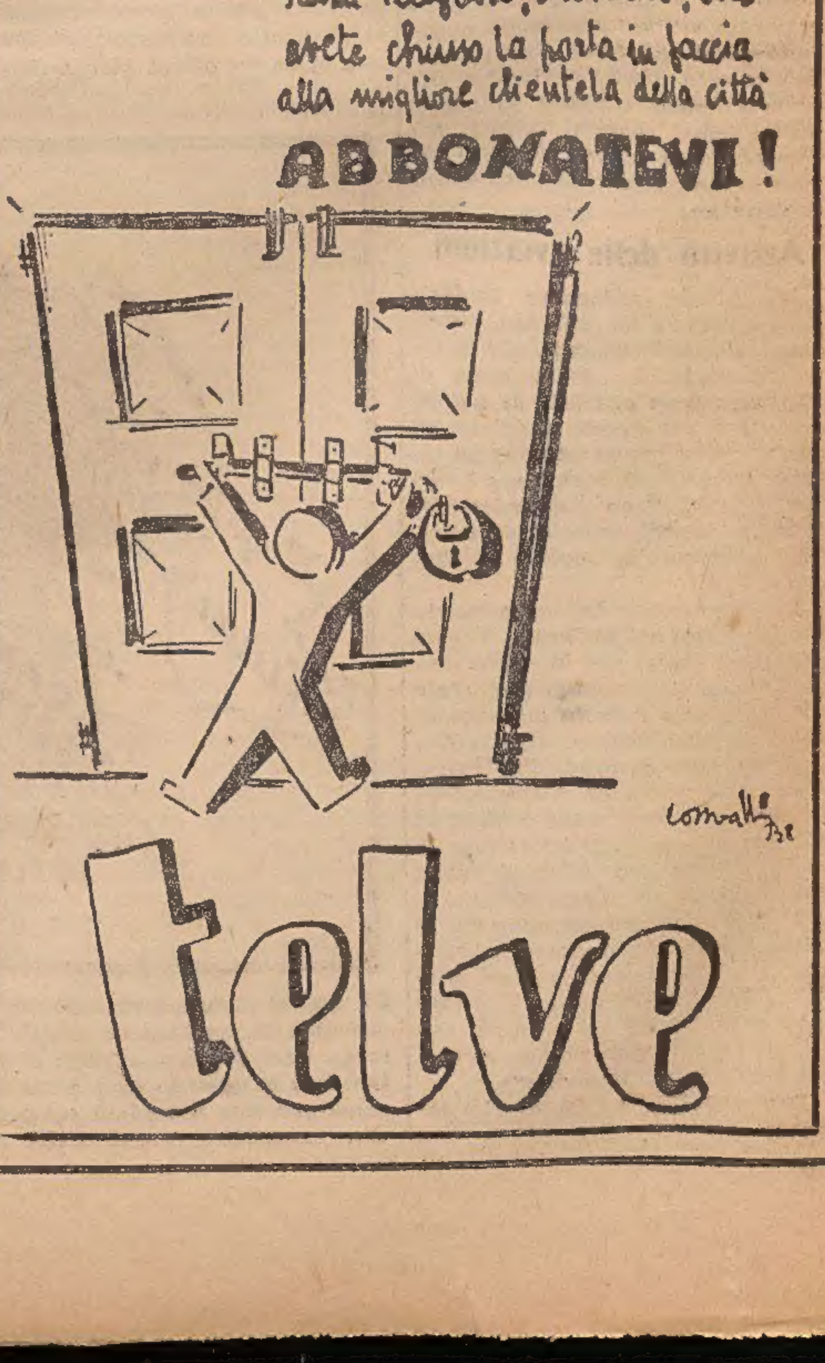
La casa del camerata Leonardo Samele è stata allietata dal sorriso di un vispo Figlio della Lupa, al quale è stato dato il nome di Giuseppe. Rallegramenti ed auguri.

Violentissimo terremoto registrato all'Istituto Geofisico

Gli apparecchi della Stazione sismica del nostro Istituto Geofisico hanno registrato ieri notte una violentissima scossa di terremoto di carattere ondulatorio-sussultorio quale da anni non si era verificata.

L'intensità è stata tale da non permettere d'individuare dai sismografi l'epicentro, che si presume, però, a una distanza di 2300 chilometri. La registrazione, iniziata alle ore 1.1'43", ha avuto termine alle ore 4.52.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 18 al 24 dicembre: Difterite casi 11, scarlattina 7, febbre tifoidea 6, paratifo 1, dissenteria 1; morti: difterite 2, febbre tifoidea 1.



Una sentenza del Consiglio di Stato

Riconoscimento delle indennità

agli insegnanti delle ex scuole medie comunali

Il chiaro prof. Casimiro Crepaz ci scrive:

Nel *Piccolo* del 26 giugno 1938-XVI abbiamo dato notizia d'una sentenza del Consiglio di Stato che riconosceva il servizio prestato dai professori nelle ex scuole medie comunali della nostra città, a tutti gli effetti, come servizio prestato nei ruoli dello Stato italiano e, nella specie, come valutabile ai fini della liquidazione della indennità di buon'uscita da parte dell'Opera di previdenza.

Tale sentenza destò nei circoli intellettuali un vivo interessamento sia per il profondo sentimento di equità e di patriottismo che l'informava, come per il riconoscimento espresso in essa da quell'alto Consesso delle benemerenze delle nostre amministrazioni civiche dell'anteguerra per la magnifica difesa del carattere nazionale della città voluta ed effettuata con l'istituzione delle proprie scuole medie e correttivo dell'opera snazionalizzatrice compiuta dalle scuole dello Stato austro-ungarico.

La controversia sorta fra i professori e l'Opera di previdenza sembrava risolta per tutti con l'accoglimento del ricorso presentato da uno di essi; si riaccese invece nuovamente avendo la Direzione dell'Opera respinta la domanda dei pensionati in data anteriore a quella della sentenza per ottenere un supplemento di liquidazione che integrasse la quota dell'indennità già riscossa per il solo servizio statale con la valutazione anche degli anni di servizio prestato nelle scuole medie comunali.

Le motivazioni del rifiuto da parte dell'Opera

La Direzione dell'Opera rispose dichiarando che la domanda dei professori già pensionati delle ex scuole medie del Comune di Trieste era stata oggetto di attento particolare esame da parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa, il quale non ha avuto la possibilità di manifestarsi conformemente alle richieste degli interessati; in quanto essi, avendo già accettato e riscosso l'indennità di buon'uscita loro liquidata dall'Opera di previdenza, lasciarono decadere i termini stabiliti dalla legge per il reclamo giurisdizionale, contrariamente a quanto fece il loro collega che ricorse ed ottenne dal Consiglio di Stato il riconoscimento della sua richiesta.

I professori interessati, in numero di venti, ricorsero contro tale risposta al Consiglio di Stato opponendo alle osservazioni della Direzione dell'Opera le tre tesi seguenti:

Le ragioni dei ricorrenti

1) L'azione dei professori è diretta all'esperimento di un diritto e non al riconoscimento di un interesse legittimo ed è quindi soggetta solo alla prescrizione di cinque anni come stabilito dal T. U. su l'Opera di previdenza e pertanto non decade per il decorrere del termine di sessanta giorni stabilito per ricorrere in sede giurisdizionale dal T. U. delle leggi sul Consiglio di Stato.

2) Il ricorso è pronunciato contro la mancata estensione del trattamento usato al professore ricorrente la prima volta, dopo il riconoscimento avutosi, con la decisione del Consiglio di Stato 22 giugno 1938, del diritto alla valutazione, ai fini della liquidazione della indennità di buon'uscita, del servizio pregovernativo prestato nelle scuole comunali-provinciali di Trieste.

3) In sott'ordine: il semplice annuncio dell'invio del mandato di pagamento, come usato dalla Direzione dell'Opera per liquidare l'indennità di buon'uscita, è solo la parte corrensponsiva di detta liquidazione e perciò non sufficiente per imprimere al provvedimento il carattere di definitività; in quanto manca l'accompagnamento dell'atto amministrativo che solo può mettere l'impiegato nella possibilità di un controllo e trarne conseguenza d'acquetamento o di rimostranza.

Il verdetto

Il ricorso dei professori ebbe conclusione favorevole con una elaboratissima sentenza del Consiglio, interessante per alcuni principi giuridici da essa fissati ed ammirevole per il voluto temperamento delle inevitabili esigenze processuali con quelle insopprimibili di una vera giustizia.

Respinta con semplici argomentazioni giuridiche un'eccezione per l'inammissibilità del ricorso sollevata dal patrocinatore dell'Opera per non esser stato esso notificato anche al Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti quale Ente contrapposto alla Direzione della Cassa, parte avversaria dei ricorrenti, la sentenza passa a considerare le due prime tesi dei ricorrenti che dichiara improponibili.

Improponibilità delle due prime tesi

Anche ammesso, dice la sentenza testualmente, che i ricorrenti avessero un diritto, nel senso da essi vantato alla liquidazione dell'indennità di buon'uscita nel modo da loro prospettato, non si può ritenere che, intervenuto un atto amministrativo sulla loro richiesta, non correva per essi l'obbligo di impugnare tale atto nel termine stabilito dalle leggi sulla giustizia amministrativa.

Qui non si ha alcuna conversione di diritto in interesse, nè alcuna raffigurazione di un diritto sotto l'aspetto di un interesse azionabile in sede giurisdizionale, ma esclusivamente applicazione di precise disposizioni di legge che, anche nel caso di diritti derivanti dal rapporto di pubblico impiego, non sottrae la relativa azione, quando è intervenuto un atto amministrativo sull'istanza per l'esperimento di quel diritto, al comune termine per ricorrere in sede giurisdizionale. E la ragione è sempre la medesima: quella di dare definitività, entro un congruo spazio di tempo, agli atti e provvedimenti della pubblica amministrazione, che, assistiti da una presunzione di legittimità debbono essere o accettati quali atti legittimi o della illegittimità si deve discutere nel processo amministrativo, rapido per quanto possibile.

Da ciò discende, in rito, l'improponibilità dell'altra tesi, nella speciale condizione creatasi dal fatto di quelli interessati che non hanno salvaguardato in tempo i loro diritti di fronte ad un formale atto amministrativo, nel frattempo intervenuto, e che per mancanza d'impugnativa è ormai da tempo divenuto definitivo. Esiste, è vero, un principio basato su innegabili basi di equità, affermato in numerosi incontri attraverso il laborioso travaglio della giurisprudenza del Consiglio di Stato, che fa obbligo all'amministrazione di usare ai suoi dipendenti parità di trattamento; ma l'affermazione di tale principio è legata all'osservanza delle norme e dei termini processuali, sicchè non si può pretendere che tale trattamento sia usato a chi non abbia preso parte al processo amministrativo e non lo abbia promosso nei propri interessi, nei termini e nei modi di legge.

Ammissibilità della terza

La sentenza esamina quindi attentamente la terza tesi dei ricorrenti ed il profilo ricavatone subordinatamente dall'Avvocatura dello Stato per il riflesso che il provvedimento impugnato non sarebbe che semplicemente confermativo della liquidazione precedente, e si esprime, su tale argomento nel modo seguente:

Il Collegio non può invece non condividere l'avviso espresso dalla difesa dei ricorrenti che il semplice invito a riscuotere e la riscossione dell'indennità di buon'uscita non può precludere l'azione di impegnativa del provvedimento di liquidazione. E' esatto quanto afferma l'Avvocatura dello Stato che la liquidazione di tale indennità è il necessario presupposto per l'invito alla riscossione; ma l'invito di recarsi alla Cassa per la riscossione non è il formale provvedimento da impugnare, non contiene tutti gli elementi della liquidazione, non dà di questa la conoscenza piena e non equivoca.

Diversa posizione

Bene pertanto, continua la sentenza, si comportarono alcuni fra gli attuali ricorrenti i quali produssero ricorso amministrativo alla Cassa depositi e prestiti per ottenere, con un formale provvedimento, la valutazione del servizio pregovernativo da essi prestato; ma, avuta comunicazione del rigetto del ricorso, il loro errore è stato di non averne promossa, in termini, la regolare impugnativa in sede giurisdizionale, onde rispetto ad essi evidentemente è da riconoscere che il provvedimento ora impugnato è conformativo del precedente provvedimento di rigetto della loro istanza.

Quanto si è detto, mentre sta a dimostrare che il presente ricorso è irricevibile nei rispetti di quei sei insegnanti che non impugnarono tempestivamente in sede giurisdizionale il formale provvedimento di rigetto della loro istanza, dimostra, per contro che il ricorso è perfettamente rituale e ammissibile nei rispetti degli altri quattordici ricorrenti, i quali non avendo mai avuto precedentemente a quello ultimo, un provvedimento di rigetto della loro istanza, ora hanno proposto la loro doglianza in competente sede e nei termini di legge.

Osservazioni nel merito

Ora nel merito, afferma la sentenza, queste doglianze si appalesano fondate, ai sensi della sentenza pubblicata il 22 giugno 1938 dalla sezione giurisdizionale del Consiglio stesso, con la quale si riconosce ai professori il diritto alla valutazione del servizio da essi prestato nelle scuole medie ex comunali-provinciali di Trieste come servizio prestato nei ruoli dello Stato italiano, Riepilogate le argomentazioni della prima sentenza per la conferma di tale diritto, la nuova sentenza s'avvia alla conclusione e cioè all'*accoglimento del ricorso nei confronti di quattordici professori e dichiarata irricevibilità di quello degli altri sei; però solenne dichiarazione finale sulle esigenze dell'equità.*

Ed ecco la conclusione testuale: «Il ricorso dev'essere dunque accolto nei confronti dei professori (seguono quattordici nominativi), mentre deve essere dichiarato irricevibile nei confronti dei professori (seguono sei nominativi).

Tuttavia il Collegio reputa necessario richiamare l'attenzione dei competenti organi dell'Amministrazione della Cassa sull'opportunità di concedere anche a questi ultimi sei insegnanti, in linea del tutto equitativa e per benevola concessione, il medesimo trattamento che dev'essere praticato agli altri, e ciò anche in considerazione della patriottica attività da essi svolta nel periodo del loro insegnamento nelle scuole medie comunali-provinciali di Trieste sotto il passato regime austriaco».

Componenti il Collegio giudicante: S. E. Rocco Ferdinando, presidente; Castelli Avolio Giuseppe, estensore della sentenza; Malinverno Renato, Martina Giuseppe, Siracusa Giuseppe, La Torre Michele, Trifogli Guglielmo, consiglieri; Patrocinatori delle parti: Prestia Francesco dell'Avvocatura dello Stato per l'Opera di previdenza; Crusizio Gastone del foro di Trieste per i professori ricorrenti.

Cena di S. Silvestro al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco

Anche quest'anno il R. Y. C. I. Gruppo Adriaco organizza per la sera di S. Silvestro una cena, a cui sono invitati i soci e loro amici. Le prenotazioni si ricevono in segreteria, tel. 29-14, sino il 30 corr.

Un nuovo libro di versi di Nella Doria Cambon

Comparirà in questi giorni nelle librerie un nuovo libro di versi di Nella Doria Cambon. L'ultima raccolta di liriche della poetessa, «I canti dello zodiaco», risale al 1930; sono dunque dieci anni. Ma da allora l'illustre scrittrice pubblicò molti versi sparsi ed altri ne compose che rimasero inediti, e questi sono i versi che si raccolgono per la prima volta nel nuovo volume, «La logica poetica», insieme con singoli componimenti, non molti, che si ristampano dei precedenti libri di lei, «Fiori e fiamme», «Le Diane», «I Sistri», quasi a mostrare l'unità di un'ispirazione che tese all'alto per tutta la vita. Dopo le onoranze rese a Nella Doria Cambon nella recente celebrazione del suo quarantennio di poesia, la pubblicazione d'un suo nuovo volume poetico sarà un avvenimento nella vita letteraria cittadina. Il libro, di cui naturalmente parleremo, è stampato a Udine nello Stabilimento Del Bianco e si pubblica in bella nitida edizione della Libreria Minerva di Trieste.

Una serata del dilettante al Dopolavoro chimici

Il Dopolavoro interaziendale chimici bandisce per le sere del 9, 11 e 16 gennaio anno XVIII un concorso fra dilettanti dopolavoristi. A detto concorso possono iscriversi tutti i dopolavoristi e tutte le dopolavoriste in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVIII che ritengono di avere attitudini di cantanti, macchiettisti, suonatori, imitatori, danzatori, ecc. Un'apposita giuria composta di quattro noti maestri concittadini sceglierà i migliori elementi che concorreranno a tre primi premi (medaglia similoro e diploma), tre secondi premi (medaglia d'argento e diploma) ed a tre terzi premi (medaglia di bronzo e diploma). Agli altri migliori concorrenti verranno assegnati dei diplomi. Le prove eliminatorie del concorso avranno luogo nei giorni 9 ed 11 gennaio a. XVIII ed il giorno 16 stesso mese, vi sarà la premiazione con la partecipazione di tutti i concorrenti prescelti. Tutte le tre serate si svolgeranno, con inizio alle 20.45, nella sede sociale di via Conti n. 11. Le iscrizioni, che sono gratuite, si accettano sino al 30 dicembre p. v. giornalmente dalle 17 alle 22, presso la segreteria sociale.

S. Silvestro in Sala Massima

La tradizionale veglia di S. Silvestro sarà quest'anno festeggiata in Sala Massima con un trattenimento danzante che, iniziandosi alle 21, si protrarrà fino al mattino. La veglia, organizzata dal Dopolavoro «Sempre Avanti», sarà allietata dall'Orchestra Meniconi ed avrà un ricco programma di allettanti sorprese. Prenotazione dei tavoli presso il Bar (tel. 92-56).

Contributi sindacali. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 26 al 30 dicembre a. c. dalle 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (palazzo comunale, I piano, stanza n. 29) i ruoli principali per l'anno 1940 dei contributi sindacali obbligatori a carico degli esercenti una libera attività intellettuale. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali a cominciare da quella del febbraio 1940. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa a sensi di legge. Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Le lezioni di P. Petazzi. Nella prossima lezione, P. Petazzi studierà le ragioni altissime di convenienza dell'Incarnazione; scioglierà i dubbi in proposito. Oggi alle 21; sabato alle 19.

A Montenero d'Idria col Dopolavoro chimici. La sezione sciatoria del Dopolavoro chimici organizza per il giorno di lunedì 1.o gennaio una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria, con partenza dalla piazza dell'Impero alle 6 e ritorno in città alle 22 circa. Quota lire 13 indistintamente. Iscrizioni ed informazioni seralmente in sede sociale in via Conti 11

Decessi. E' morto lunedì, dopo brevi sofferenze, il camerata Ruggero Debelli, fascista della vigilia, direttore dell'ufficio di statistica del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Fervente patriota e ottimo funzionario, che proprio in questi giorni era entrato per limiti di età nello stato di quiescenza, il camerata Debelli godeva la stima e la più viva simpatia di quanti avevano avuto occasione di conoscerlo, come funzionario e come camerata. Alla famiglia così duramente colpita, le nostre sincere condoglianze.

— Largo rimpianto fra quanti ne conoscevano le elette doti di cittadino e il valore di professionista, ha suscitato la morte del notaio dott. Gioachino Zeno-Zencovich, il quale è spirato giorni addietro a brevissima distanza dalla scomparsa della consorte. Alle figlie ed agli altri congiunti dell'estinto, esprimiamo in quest'ora dolorosa le più sentite condoglianze.

Dopo il Natale l'inverno crudo

Un tempo stiracchiato e floscio come quello dei giorni di Natale deve avere la sua soluzione: e l'ha quasi sempre repentina e violenta. E poi c'è quasi una tradizione negli inverni triestini: Natale bello, o almeno non brutto, anche se avviluppato di grigi come quest'anno; ma appena passate le feste, rapida conversione del tempo verso la asprezza invernale. Martedì era stata una giornata umidastra, imbavagliata di vapori, senza filo di vento, con una temperatura uguale di mattina, di sera, di giorno, di notte; ieri, con tutta quella pesantezza di nubi nel cielo, qualche cosa doveva succedere, o pioggia, o bora; e infatti nelle ore del mattino l'aria venne facendosi sempre più freddicoia, giunsero dall'altipiano coriandoli di nevischio e fiocchi di neve, e poi scese dai monti anche la bora con soffio gagliardo, e si dilatò sul mare increspandolo tutto a burrasca. E all'ora del tramonto già la forte bora pareva aver ricacciato le nuvole verso i margini dell'orizzonte ed essersi aperta a larghi strappi il sereno.

Faceva un freddo moderato a quell'ora, non più di 3 centigradi; ma la bora dava scrolli assai vigorosi, e talvolta anche pericolosi ai passanti, ed era in forse sul convertirsi in boron. Il telefono intanto portava in città le notizie dell'altipiano, dove il maltempo si era pronunciato più presto e con forme più burrascose. Nel Postumiese vento gelido e neve infuriavano già nelle ore del mattino; ma verso le 13 il nembo di neve era giunto ormai sopra Villa Opicina, e la bianca cadeva per oltre un'ora, stendendosi sui tetti e sui campi, mentre il termometro da 1 grado sopra zero scendeva a 1 grado sotto. Congedato il Natale, si affacciava l'inverno: è la tradizione climatica nostra; e si afferma molto spesso con giornate assai peggiori di quella di ieri.

Il 31 dicembre al «Ferroviario». Anche quest'anno il Dopolavoro ferroviario prepara per il 31 dicembre una serie di liete e attraenti sorprese: prima veglia e cenone di S. Silvestro. I soci e i dopolavoristi che intendono partecipare alla cena, che si svolgerà nelle sale della mensa del Dopolavoro ferroviario, potranno farlo prenotandosi presso la segreteria. Il prezzo è stato fissato in lire 10 per persona. Il ballo inizierà alle 22 per concludersi nelle prime ore del mattino. I soci e i dopolavoristi partecipanti al cenone godranno della riduzione di lire 2 sul prezzo d'ingresso.

Dopo il tentato colpo nel negozio Rustia

Uno dei due arrestati a capo di un'associazione a delinquere

Responsabili di sette furti assicurati alla Giustizia

I lettori non avranno ancora dimenticato l'avventuroso episodio svoltosi verso le 20 dello scorso 14 dicembre in viale XX Settembre, dove due ladri erano stati sorpresi dai funzionari della squadra mobile mentre tentavano d'introdursi nel negozio Rustia. Uno di questi aveva puntato la rivoltella verso gli agenti che stavano per dichiararlo in arresto e, solo per una miracolosa circostanza, il colpo non era partito, benchè il malintenzionato avesse decisamente premuto il grilletto. Quando questi stava per far uscire dall'otturatore la pallottola inesplosa, nell'intento di sparare un secondo colpo, veniva vigorosamente afferrato e ridotto all'impotenza dal maresciallo Miceli, dal vicebrigadiere La Rocca e dall'agente Vick.

Luce completa

Tradotti in Questura, i due malviventi venivano identificati per Salesio Plani, abitante in via Alfieri 6 e Domenico Bilucaglia. La mattina seguente il fatto, essi venivano sottoposti a diversi, stringenti interrogatori, ma ambedue si mantenevano negativi, escludendo ogni altra precedente attività ladresca e dichiarando che quello era stato il primo tentativo di furto perpetrato. Il Plani giustificava il suo atto parlando di una disoccupazione che si protraeva da lunghi mesi (un tempo era stato operaio — come il Bilucaglia — al Cantiere S. Marco), causa la quale egli, per mantenere la famiglia, era stato costretto ad incontrare dei forti debiti, di cui in questi ultimi tempi urgeva il pagamento. A sua volta, il Bilucaglia confessava che lo stesso giorno del tentato furto da Rustia, verso le 15 del pomeriggio, egli aveva ricevuto la visita del Plani, il quale gli aveva ordinato(!) di seguirlo e di aiutarlo in un «affare importante».

Di mettere in luce la verità sui precedenti di questi due pericolosi individui (si sapeva anche che il Bilucaglia era stato licenziato dal Cantiere per il furto di una bicicletta), venivano incaricati dal Questore, e a sua volta dal cav. Albano, comandante della squadra mobile, il maresciallo Miceli, il vicebrigadiere La Rocca e l'agente Vick, i quali tutti e tre avevano partecipato al movimentato arresto dei ladri. Si sospettava, infatti, che il Plani ed il Bilucaglia avessero sulla coscienza qualche altra marachella rimasta impunita e commessa da «ignoti», tanto più che il furto dalla ditta Rustia era stato preparato in un modo che solo persone pratiche del mestiere sanno preparare.

Alla ricerca dei complici

Furono fatte allora delle accurate perquisizioni nelle abitazioni del Plani e del Bilucaglia. E si compì invero, il primo passo verso la completa soluzione della vicenda, perchè in casa del Plani fu trovato un intero armamentario di arnesi da scasso (oltre cinquanta pezzi) e nascoste furono, altresì, rinvenute delle camicie di seta, diverse paia di pantofole, scarpe e scarpe di gomma, bottiglie di liquori e di sciroppi vuote ed una giacca di pigiama in camello nuovissima. Anche il domicilio del Bilucaglia era ben fornito di articoli vari, fra i quali nientemeno che trentacinque punte di trapano.

«Altro che primo furto — si dissero i bravi sottufficiali — questi devono avere anche dei complici che, per ora, se ne stanno tranquillamente a respirare l'aria della libertà».

Dopo accurate indagini ed informazioni, dalle quali si era giunti ad assodare che i compari dovevano essere degli operai del Cantiere, ecco che il giorno 16 dicembre veniva arrestato il diciannovenne Mario Cernivani, abitante in via del Veltro 9 ed il giorno seguente il ventisettenne Verando Faganelli, abitante in via dello Scoglio 10. Con l'arresto di questi due individui, s'iniziava una nuova fase d'indagine e tutti e quattro venivano sottoposti a nuovi interrogatori. In questo estremo tentativo di appurare la verità, il solo Plani si manteneva ancora decisamente negativo, mentre tutti gli altri confessavano dei particolari, per cui veniva confermato che questa associazione a delinquere aveva consumato già sette furti.

Il rosario... di reati

Ecco allora delinearsi le varie responsabilità dei quattro bricconi. Il Plani è il capo della banda, l'ideatore e l'esecutore di ogni disegno. Alternativamente, egli si serve di uno o dell'altro dei tre, ai quali rimette poi un compenso limitato. Plani e Bilucaglia compiono in pieno giorno il furto di valvole ed articoli di radio presso la ditta Alfieri Trevisan; Plani e Faganelli accumulano un bottino di oltre seimila lire presso la ditta Frette, in via Mazzini 30 e Plani e Cernivani s'introducono verso mezzogiorno nel negozio di Angilla Cadin (furto di mercerie e articoli di biancheria) e di notte nelle gelaterie-bar di Raffaele Costa e Carlo Prossen e nel negozio di calzature di Mameli Castiglioni. Plani e Bilucaglia hanno ancora sulla coscienza il furto consumato in una autorimessa ai danni del dott. Ferruccio Ziliotto.

La loro abilità d'introdursi nei singoli negozi era veramente.... invidiabile. In parecchi casi, essi avevano consumato il furto in piena luce, in posti centrali della città, disponendo di soli pochi minuti. Nei furti notturni lavoravano con maggior accuratezza, preferendo i locali forniti di porticine accessorie sui cortili, nei quali s'infilavano dal portone del vicino stabile, come avevano fatto per la ditta Rustia.

Nel suo interrogatorio, il Bilucaglia aveva narrato che una volta il Plani gli aveva consegnato due pesanti valigie contenenti cappotti e vestiti con l'incarico di portarle da tale «Nini», in via Molin a Vento. Eseguito tale incarico, lui, Bilucaglia aveva ricevuto prima cinquanta lire e poi sessanta dal Plani come compenso per la collaborazione nel furto alla ditta Trevisan e successivamente lire 240 per il trasporto delle due valigie presso questo misterioso «Nini». Arguendo trattarsi di qualche ricettatore, la squadra mobile si metteva alla ricerca dello sconosciuto e stabiliva in seguito che i ricettatori, ai quali Plani e compagnia vendevano tutta la refurtiva, erano i fratelli Purgher Guerrino Purgher Bruno, detto «Nini», abitanti rispettivamente in via Molin a Vento 78 e 6.

Gravi denuncie

Tutti questi sei responsabili sono stati denunciati alla Procura del Re. I quattro ladri si trovano rinchiusi al Coroneo, mentre i ricettatori fratelli Purgher sono a piede libero. E' stato provato che in ogni furto i malfattori erano armati fino ai denti e decisissimi ad agire ove avessero dovuto sostenere qualche pericoloso incontro con agenti o guardie notturne. Lo ha confermato l'episodio della ditta Rustia, dove il Plani teneva la rivoltella carica di sette pallottole ed il Bilucaglia un grosso coltello a serramanico.

Il Plani è stato denunciato per tentato omicidio, furto continuato, associazione a delinquere ed abusivo porto d'armi, il Bilucaglia, il Paganelli e il Cernivani per furto continuato e associazione a delinquere ed i fratelli Purgher per ricettazione continuata.

Le prove della motonave "Andrea Gritti,,

FIUME, 27

Oggi, non ostante il cattivo tempo, si sono svolte in Adriatico le prove della motonave «Andrea Gritti», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della locale Società di armamento «Sidarma». L'«Andrea Gritti», di 10.000 tonn., varata il giorno 1.o ottobre scorso, è la terza unità della serie di sei ordinate al Cantiere di Monfalcone. Alle prove del miglio la nave ha largamente superato le 17 miglia, mentre la velocità contrattuale era prevista in 16 miglia. Alle prove rappresentavano la Società armatrice il gr. cr. dott. Mario Battistella e l'avv. Mazza. Ancora una volta durante le prove della bella unità costruita a Monfalcone, armatori e tecnici hanno avuto modo di constatare la perfetta esecuzione di ogni particolare della bella nave. Verso le 18 la nave ha gettato le ancore nel porto di Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'attività pugilistica per l'A. XVIII

I campionati del mondo in programma per il mese di maggio

ROMA, 27

Nel calendario sportivo dell'anno XVIII della Federazione pugilistica italiana, figurano, tra le altre, le seguenti manifestazioni:

Gennaio 1940: terzo torneo nazionale professionisti: chiusura. Incontri internazionali; febbraio 1940: incontri internazionali Italia-Germania a Berlino (25); Italia-Boemia e Moravia a Praga; marzo 1940: campionati d'Italia dilettanti: finali a Novara (14-15-16-17); aprile 1940: tornei degli otto per dilettanti a Milano. Incontri internazionali: eventuali allenamenti collegiali in preparazione dei campionati del mondo. Partecipazione all'incontro Europa-America che avrà luogo a Chicago e a Detroit; maggio 1940: incontri internazionali: eventuale partecipazione ai campionati del mondo dilettanti; giugno 1940: campionato nazionale dei Giovani Fascisti; finali (14-15-16); agosto 1940: incontri internazionali a Venezia (3); settembre 1940: 4.o torneo nazionale professionisti: inizio; ottobre 1940: 11.o torneo nazionale novizi: finali (12-13-14).

La riunione pugilistica al Jovinelli di Roma

ROMA, 27

Al Teatro Jovinelli si è svolta la riunione pugilistica per il torneo professionisti. Ecco i risultati:

Semifinali pesi medi: Binazzi di Roma b. Punturi di Roma, ai punti, in sei riprese; Romoli di Frascati b. Porcacchia di Roma, ai punti, in sei riprese. Finali pesi piuma (seconda serie): Di Paolo di Roma b. Bellucci di Roma, ai punti, in sei riprese.

Fuori torneo: pesi mosca: Anastasi di Tripoli b. Valli di Roma, ai punti, in otto riprese. Pesi piuma: Gualandri di Roma b. Ansiuri di Roma, ai punti, in dieci riprese.

Lo sport nell'Impero

Il circuito ciclistico di Addis Abeba vinto dal milite Lucchetti

ADDIS ABEBA, 27

Con grandissimo concorso di folla si è svolto il circuito ciclistico di Addis Abeba (105 km., pari a 70 giri del circuito tracciato).

Dopo un'animata corsa, la vittoria è stata conquistata da Lucchetti, milite della II Legione M.V.S.N. di Asmara, seguito nell'ordine da Facchin, della stessa Legione, e da Gatto, della «Citao» di Addis Abeba.

La morte del più anziano cronometrista italiano

MILANO, 27

Per attacco cardiaco è morto a Blevio nell'età di 69 anni Gilberto Marley noto corridore ciclista e il più anziano cronometrista italiano. Nel settembre scorso gli era stata conferita la Stella al merito sportivo.

Pattinatrici giuliane convocate per il II criterium nazionale

Il triestino Cerne squalificato per un mese

ROMA, 27

Lunedì 8 gennaio avrà luogo a Milano il secondo e ultimo «criterium» femminile di selezione di pattinaggio artistico. La C. T. F. ha prescelto fra le atlete che hanno partecipato al «criterium» torinese, 19 atlete, tra le quali c'è Gilda Cecchini di Padova, Lia Carmeli di Trieste, Franca Gianfalla di Pola e Liana Gariglio di Udine.

Il C. T. F. procederà alla definitiva formazione della squadra che si recherà in Svizzera a compiere un giro di perfezionamento. Un incontro ufficiale avrà luogo a Zurigo.

Su proposta del Commissariato della V Zona, all'atleta Gabriele Cerne del Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste, per grave atto di indisciplina nei riguardi dei locali rappresentanti federali, viene inflitta la squalifica per un mese. Inoltre, per incomprensione del più elementare senso di disciplina sportiva dimostrato dall'atleta, gli viene interdetta ogni eventuale possibilità di far parte della rappresentativa italiana che si recherà il prossimo mese a Zurigo per incontrarvi la nazionale elvetica.

Bollettino della neve

ROMA, 27

Dati della neve del giorno 27:

Alpi piemontesi-lombarde: Bardonecchia: 1312, cm. 30 farinosa, sereno; Bormio: 1225, cm. 40 farinosa, sereno; Cormajore: 1228, farinosa, sereno; Gressoney: 1627, 75 cm. farinosa, sereno; Limone Piemonte: 1005, 75 cm. sciabile, nuvoloso; Macugnaga: 1327, cm. 45 farinosa, sereno; Madesimo: 1534, cm. 45 farinosa, sereno; Mottarone Stresa: 1491, cm. 80 farinosa, sereno; Sestriere: 2033, 45 cm. farinosa, sereno; Valtornenza: 1524, cm. 15 farinosa, sereno.

Alpi Tridentine-Dolomitiche: Asiago: 1001, cm. 15 sciabile, sereno; Castelrotto: 1060, cm. 20 polverosa, sereno; Colle Isarco: 1100, 15 cm. farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo: 1226, cm. 50 gelata; Dobbiaco: 1258, cm. 45 farinosa, sereno; Falzarego: 2117, cm. 100; Folgaria: 1168, cm. 20 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio: 1522, cm. 50 farinosa, sereno; Merano: 1298, cm. 20 farinosa, coperto; Misurina: 1756, cm. 50 farinosa, coperto; Moena: 1200, cm. 30 farinosa, sereno; Ortisei: 1236, cm. 25 farinosa, sereno; Passo Rolle: 1084, cm. 80 farinosa; Pieve di Cadore: 1840, cm. 40 farinosa, sereno; Pocol Cortina: 1540, cm. 60 gelata; Pordoi Livinallongo: 2250, cm. 70 farinosa, misto; Renon Collalto: 1158, cm. 15 gelata, sereno; Sappada: 1260, cm. 60 farinosa, cielo misto; S. Martino di Castrozza: 1467, cm. 50 farinosa; Tognola: cm. 70 farinosa; Calalzo: cm. 40 farinosa, sereno.

Il fascista dott. Faraguna comandante della X Zona della R. F. I. V.

Su proposta del Segretario federale il presidente del C. O. N. I. ha ratificato la nomina del fascista dott. Fausto Faraguna a comandante della X Zona della Reale Federazione della Vela in sostituzione del fascista dott. Carlo de Manzini trasferitosi da Trieste.

Il Segretario federale ha espresso al dott. de Manzini il suo vivo ringraziamento per l'attività svolta.

Ponziana-Pordenone. Domenica prossima i bianco-celesti del Ponziana si ripresenteranno al loro pubblico in una partita di notevole interesse, che li vedrà di fronte ai nero-verdi del Pordenone.

Dopolavoro «XXX Ottobre». Tutti i soci e simpatizzanti iscritti al convegno sciatorio del 1. gennaio, sono invitati alla convocazione che avrà luogo oggi alle 21 precise, in sede sociale, per importanti comunicazioni.

Indagini anche a Roma per il contrabbando di valute

ROMA, 27

In relazione agli arresti di Trieste per il contrabbando di valute scoperto da quella Questura, la polizia romana, dal canto suo, ha concluso una brillante operazione che ha portato all'arresto dell'ebreo avv. Alberto Sonnino, di 64 anni, il quale, unitamente ad altri due ebrei romani, Alberto Volterra e il di lui figlio Giorgio, con un magazzino di rappresentanze commerciali in via Palermo, esercitava il contrabbando di valuta italiana.

Il Volterra Alberto si trova in Brasile da tre mesi. Il figlio Giorgio è partito, a quanto pare, per la stessa destinazione lo scorso 12 dicembre, lasciando a dirigere gli «affari della ditta» l'avv. Sonnino. La polizia romana ha sequestrato un forte quantitativo di assegni emessi dall'avv. Sonnino per essere spediti ai congiunti di emigranti nell'America del Sud. Inoltre ha sequestrato una numerosa corrispondenza che è all'esame. Pare che da essa potrà sorgere la possibilità di identificare altre persone implicate nel losco affare.

Lattaie in contravvenzione. L'Ufficio comunale di sanità ed igiene ha denunciate alla R. Pretura le lattaie: Babich Carolina di Giuseppe Stoch, da Sabadini (Maresego), Vattovaz Amalia di Giovanni Vattovaz, da Cesari (Capodistria), Gregori Albina di Giuseppe, da S. Antonio (Villa Decani), Gregori Giovanna di Stefano da Gropada per aver portato a vendere a Trieste per il consumo diretto, e spacciandolo per latte genuino, latte annacquato e latte scremato.

«Come le foglie» al Ferroviario. La filodrammatica tipo della V zona, che tanto largo successo riscuote con i suoi spettacoli nell'ambiente dopolavoristico cittadino, replicherà sabato a grande richiesta la delicata commedia di Giacosa «Come le foglie».

San Silvestro alla R. Società Ginnastica. Anche quest'anno alla Ginnastica si festeggerà S. Silvestro con la tradizionale veglia. I soci e le loro famiglie si raduneranno in lieta compagnia per trascorrere giocondamente alcune ore.

PER VIA AEREA

SIETE ANCORA IN TEMPO PER INVIARE I VOSTRI AUGURI

SOPRATASSA RIDOTTA

Durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo le **cartoline** dell'industria privata ed i **biglietti da visita** contenenti non più di **cinque parole** di convenevoli ed impostate nel territorio metropolitano del Regno, usufruiscono eccezionalmente di una **sopratassa ridotta** per il trasporto aereo.

		per ciascun oggetto invece di	
Per l'interno del Regno, Città del Vaticano, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Albania	L. 0,15		L. 0,50
Per l'Europa (meno la Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera per le quali attualmente non si hanno comunicazioni aeree)	L. 0,20	„	L. 1.--
Per l'Africa Orientale Italiana	L. 0,30	„	L. 1,--
Per il Brasile (linea italiana)	L. 1,70	„	L. 9,75
Per gli altri Stati del Sud America (linea italiana)	L. 2,--	„	L. 11.75

La sopratassa aerea può essere rappresentata da francobolli ordinari; ma è indispensabile che i mittenti appongano sugli oggetti da spedirsi via aerea l'indicazione a mano, o con apposito cartellino fornito dagli uffici postali, «Per via aerea» o «Par avion».

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

La... non bella dormente

(Pretura penale) Davanti il Pretore è comparsa certa Claudia Marcusa, di 45 anni, la quale la sera del 21 dicembre, dopo le 23, era stata sorpresa, in via Madonna del Mare, mentre, ubriaca, s'era stesa al suolo per dormire. Intorno a lei, manco a dirlo, v'era un crocchio di gente che commentava il poco edificante spettacolo che offriva la... non bella dormente.

— Avete bevuto.

— Parecchio. A me il vino piace.

— E volevate dormire sul marciapiede?

— Dormire proprio no... ma una breve sosta per rimettermi in forza.

Il Pretore l'ha condannata a 200 lire di ammenda.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Zanni.

Non c'era la freccia!

(Pretura penale) Tale Giovanni Perco di Giovanni, di 30 anni, abitante in Scala Santa 340, il 28 aprile scorso, poco dopo le 13, stava camminando per il viale Regina Elena quando, giunto all'angolo di via Torquato Tasso, nel sorpassare un'auto, venne da questa atterrato. Riportate contusioni varie, il Perco si recò a farsi medicare all'ospedale. Contro l'automobilista dott. Mario Schmitz-Svevo, di 26 anni, abitante in piazza Scorcola 4, venne avviato regolare procedimento penale per lesioni colpose. Comparso ora davanti il Pretore, l'investitore spiegò che l'infortunio era avvenuto esclusivamente per colpa del pedone, il quale non aveva badato se la strada era sgombra prima di attraversarla.

— Io ho visto l'auto — osservò il Perco — ma l'auto non aveva fatto scoccare la freccia.

Il Pretore, date le risultanze di causa, ha assolto il dott. Schmitz-Svevo perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Neri; cancelliere Zanni.

Una stranezza di Rosa

(Pretura penale) Certa Rosa Sembianti in Salabel ha l'imperdonabile difetto di bere e, quando beve, non riesce più a ragionare. Il vino le va subito alla testa, e allora sono guai per lei e per chi le sta vicino. Una di queste sere, riuscita a raggranellare un po' di quattrini, Rosa si cacciò subito in un'osteriuccia fuori di mano, per dare fondo a un fiasco di vino. Quando il fiasco fu asciutto, il cervello di Rosa era tutto una fiamma. Uscita all'aperto, si recò nello scaldatoio pubblico di piazza della Valle e là si mise a fare delle stranezze, talchè il custode la invitò ad uscire.

— Non è mica un «varietà» lo scaldatoio. Se avete dei grilli andate altrove!

— Mi cacciate?

— Non voglio che si schiamazzi qua dentro!

— Bene! Ora vado dai vigili a protestare.

E la donna, malferma in gambe, si recò al vicino settore dei vigili urbani, per lagnarsi del trattamento avuto allo scaldatoio. Ma si lagnò in modo così molesto che un vigile ritenne opportuno di farla uscire all'aperto.

— Io voglio rimanere qua! Fuori piove e fa freddo.

— Ma il settore non è un ospizio.

— Che importa. Se ci voglio rimanere, nessuno può impedirlo!

E tosto, per dimostrare di essere donna di temperamento deciso, Rosa uscì in parole oltraggiose...

— Che dite? Ora non mi cacciate via, eh?

Infatti il vigile urbano fu costretto a trattenerla per estendere il verbale di denuncia.

Ora Rosa è comparsa davanti al Pretore per rispondere dell'oltraggio e dell'ubriachezza.

— Ammettete?

— Certo che ammetto! Volevo rimanere e ci sono rimasta!

Il Pretore l'ha condannata a sette mesi per l'oltraggio ed a 10 giorni per l'ubriachezza.

— Quando uscirete, il termometro segnerà 29 all'ombra!

Pretore dott. Canessa; difesa avv. de Proti; cancelliere Zanni.

Cade in mare per ricuperare la valigia

Coraggioso atto di un milite

Il bracciante Pietro Monico, di 40 anni, abitante al Ponte Sant'Anna 913, ha corso ieri, verso le 14.30, serio pericolo d'annegare.

A quell'ora egli si trovava sul piroscafo «Teresa», ormeggiato all'hangar 63 quando, accidentalmente, una valigia che teneva gli è scivolata dalla mano cadendo in mare. Nell'intento di ricuperarla, il Monico si è sporto troppo dal parapetto tanto da cadere anche egli, a capofitto, in acqua.

Il freddo gli fece mancare, al primo momento, le forze, ma si riebbe ben presto per chiamare aiuto. Un milite portuario, Giuseppe Antigodi, non esitò un istante a tuffarsi in acqua, e con bell'esempio di forza e coraggio, riuscì a trarlo in salvo, esausto di forze. Lo stesso Antigodi provvide a chiamare sul posto l'autolettiga della Croce Rossa, con la quale il Monico è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione.

Costosi tappeti sottratti ad una signora
I colpevoli arrestati

La refurtiva ricuperata

Il Commissariato di piazza Dalmazia, con una brillante operazione, ha tratto in arresto tutti i responsabili di una truffa commessa in danno della signora C. Farini, abitante in via C. de Rittmeyer.

Alla Farini si erano presentati giorni or sono, tre sconosciuti i quali, sapendo ch'ella aveva intenzione di vendere diversi tappeti per il valore di 40.000 lire, le proposero di consegnare a loro i tappetti per esporli in vendita in un albergo cittadino. In buona fede la Farini ha consegnato al terzetto una decina di tappeti.

Trascorsi alcuni giorni, però, e assunte informazioni, essa ha appreso di essere stata truffata. Informato del fatto, il Commissario cav. Termini, del secondo distretto, ha iniziato pronte indagini per poter assicurare alla giustizia gli autori del colpo. In pochi giorni tutti i responsabili sono stati arrestati e i tappeti sono stati ritrovati parte al nostro Monte dei pegni e parte in altre città.

Tre ciclisti forzatamente appiedati

Nella giornata di ieri sono state involate ben tre biciclette per opera di ignoti ladri. I danneggiati sono Alfonso Scherbitz, abitante in via D. Chiesa 10, il quale aveva lasciato la propria bicicletta, del valore di 500 lire, sul pianerottolo del secondo piano dello stabile n. 3 di piazza Ponterosso; Stanislao Zalar, abitante in piazza Tra i Rivi 10, che aveva deposto la bicicletta in via S. Caterina e Bruno Girolamo, abitante in vicolo delle Rose 1, che ha lasciato incustodita la propria bicicletta all'esterno del palazzo delle Poste.

Un piccolo incendio in una casa di via Coroneo

I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri alle 20.30 nella casa di Scorcola Coroneo 728, dove in un camino s'era sviluppato un piccolo incendio.

Accorsi sul posto, i vigili del fuoco hanno in poco tempo provveduto al completo spegnimento del focherello.

Dieci galline prendono il volo

Nella decorsa notte ignoti ladri, dopo avere scavalcato il muro di cinta della villa sita in salita Trenovia n. 8, di proprietà di Federico Meisner, hanno forzato il pollaio dal quale hanno asportato dieci galline. Il furto è stato denunciato.

Un malleolo rotto. Otto giorni or sono il contadino Giovanni Marsi, di 64 anni, senza fissa dimora, è caduto accidentalmente nei pressi del piazzale S. Giacomo. Al primo momento il vecchio non ha fatto caso alla lussazione riportata nella caduta, ma, in seguito, il gonfiore ed il dolore sono aumentati. Ieri nel pomeriggio egli si è presentato all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli ha constatata la frattura del malleolo del piede sinistro. Il Marsi è stato accolto nella seconda chirurgica dove dovrà rimanere circa quattro settimane.

Un bimbo si ustiona cadendo sulla stufa

Molto spesso i giochi di bimbi si iniziano fra risa e grida di gioia per finire con lacrime di dolore.

Così è avvenuto ieri, verso le 13.30, nell'abitazione d'Ilvania 127, dove abita Ferruccio Volpe, di 4 anni. Egli, giocando con suo cugino Sergio, pure di 4 anni, è stato da questi fortemente urtato, tanto da cadere sopra la stufa a gas, ch'era accesa.

Soccorso prontamente dalla madre Antonia, il Ferruccio, che aveva riportato delle ustioni di primo e secondo grado alla faccia, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto e dichiarato guaribile in due settimane.

Una raffica di bora

Una raffica di bora più forte delle altre, ha gettato a terra, ieri sera, il muratore Giovanni Saule, di 63 anni, abitante a Cattinara, mentre transitava per la via P. Revoltella.

Soccorso sul posto dalla Croce Rossa, il Saule è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una profonda ferita all'occipite. Accolto in osservazione, il ferito è stato dichiarato guaribile in due o tre settimane.

Malori improvvisi. Nella giornata di ieri si sono avuti sei casi di malore improvviso; in tutti e sei i casi la Croce Rossa ha, come sempre, provveduto all'immediata cura delle persone. Sono stati soccorsi: Egidio Cosma, di 56 anni, bracciante, abitante in via G. Gozzi 5; Lodovico Leghissa, di 38 anni, muratore, abitante in via Settefontane 12; Amelia Chermol, di 42 anni, casalinga, abitante in via Montecucco 14; Umberto Zorn, di 51 anni, bracciante, abitante in via Mazzini 22; Natale Depinto, di 39 anni, operaio, abitante in via F. Venezian 18; Luigia Postogna, di 69 anni, casalinga, abitante in S. M. Maddalena superiore 701; Orsola Clausberg, di 71 anni, senza fissa dimora.

Notiziario di Monfalcone

La leva della classe 1921 nel mandamento. Il Consiglio di leva per la Provincia di Trieste ha disposto l'ordine di leva della classe 1921 e per la chiamata a nuova visita dei riformati nati negli anni 1910 e 1917; per i Comuni del mandamento le operazioni di leva e di nuova visita si svolgeranno presso la Commissione mobile sedente nei locali al secondo piano del Municipio di Monfalcone, con inizio alle 8.30 dei giorni seguenti: giorno 12 aprile 1940, iscritti della classe 1921 dal n. 1 al n. 193 della lista; giorno 13 aprile iscritti dal 196 al 321 ed aggiunti; giorno 15 aprile riformati delle classi 1910 e 1917 del Comune di Monfalcone e tutti gli iscritti della classe 1921, aggiunti e riformati delle classi 1910 e 1917 dei Comuni di Doberdò del Lago e Duino Aurisina; giorno 16 aprile tutti gli iscritti della classe 1921 e riformati delle classi 1910 e 1917 del Comune di Ronchi dei Legionari; giorno 17 aprile, tutti gli iscritti della classe 1921, aggiunti e riformati delle classi 1910 e 1917 dei comuni di Fogliano, di Redipuglia e S. Canzian d'Isonzo, giorno 18 aprile, tutti gli iscritti della classe 1921, aggiunti e riformati delle classi 1910 e 1917 dei Comuni di S. Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco. La sessione, apertasi il 18 dicembre 1939, si chiuderà il 31 luglio 1940.

La Befana fascista. Al Dopolavoro aziendale dell'Oleificio Luzzatti viene approntata la Befana fascista che consisterà nella distribuzione alle maestranze dello stabilimento di ricchi pacchi viveri ed indumenti di vestiario. La Befana sarà pure benefica alle maestranze della Solvay e del Cantiere Navale.

La lotteria della «Gil». Il giorno 6 gennaio p. v. verrà estratta la lotteria organizzata dalla «Gil», per le proprie opere assistenziali.

In pescheria. Durante le feste natalizie i banchi del mercato di Piazza Cavour sono stati abbondantemente forniti di pesce in prevalenza di cefali, che venne smaltito dalla popolazione.

La bora. Ieri mattina è apparsa la bora che spira fortissima rendendo più rigida la temperatura.

Pollice ferito. Linda Giulio, di 42 anni, abitante in via Galilei 26, riportò una ferita lacero-contusa al pollice sinistro; all'ospedale ove ricorse per le cure del caso, venne giudicato guaribile in sei giorni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Iscritti al soggiorno di Sappada sono invitati a regolare la quota prima possibile, date le molte richieste. Continuano le iscrizioni per la gita sciatoria della Befana a Sappada.

«Dimm». Sezione A. Sabato ballo bambini dalle 17 alle 20. Continuano le prenotazioni per la cena di S. Silvestro. — Sezione B. Domenica dalle 21 in poi veglia di S. Silvestro.

«Crda». Il Dopolavoro «Crda» organizza per il 30 corrente un lieto trattenimento ricreativo che si svolgerà dalle 20 alle 23.30. Per il 31 corr. viene indetta una grande veglia danzante alla quale sono invitati soci, famigliari e dopolavoristi. La veglia, che avrà un ricco programma di sorprese, si inizierà alle 22 e si protrarrà fino alle 3 del mattino. Fra l'altro, ci sarà una lotteria dotata di ricchi premi.

«Dica». Nella sede di via S. Pellico 4 per la notte di S. Silvestro cena sociale, alla quale possono partecipare i soci, familiari e invitati. Le iscrizioni si chiudono questa sera. Il trattenimento avrà inizio alle 22.30.

Cooperative Operaie. Per 1.o gennaio gita sciatoria con automezzo a Pian della Secchia. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota di partecipazione lire 13. Iscrizioni fino a domani presso i negozi di articoli sportivi e seralmente in sede (via Raffineria).

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto; sabato replica di «Come le foglie» di Giacosa; i posti numerati si acquistano in segreteria. Il 31 dicembre cenone e ballo nella sede Vittorio Veneto. Prenotazioni in segreteria al prezzo di lire 10.

Artigiano. Questa sera avrà luogo alle 21 un concerto vocale e istrumentale.

«A. Crena». Il tesseramento del Dopolavoro per l'anno XVIII ha luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Per l'iscrizione ed eventuali informazioni rivolgersi in sede ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.

«Beratti». Lunedì 1.o gennaio gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Biglietti in sede e negozi sportivi a lire 13.

«Trevisan». Domenica dalle 21 in poi si terrà nella sede (via Caprin 7), una veglia con sorprese.

«Boscarolli». Sabato dalle 20 in poi trattenimento di danza. Continuano le iscrizioni alla sezione corale, e tesseramento anno XVIII.

Tennis Triestino. L'assemblea generale dei soci avrà luogo domani, venerdì, alle 18, nella sede di via Galleria dei Mercanti 1, ufficio Aquila.

«G. Beltrame». Domenica e lunedì convegno sciatorio a Ravascletto. Viaggio, vitto e alloggio lire 65. Iscrizioni in sede (via Diaz 14) e presso i negozi sportivi. Sabato dalle 20 alle 23.30 trattenimento di danza in sede. Signorine ingresso libero. Domenica, dalle 21.30 alle 4, veglia di S. Silvestro.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA COSTANZO CIANO

RADIO

28 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Orchestrina del Castello di S. Giusto. 12: Dischi. 12.20: Musiche operistiche. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Studenti in vacanza», intervista dell'amico Lucio. 17.15: Concerto del soprano Adelina Gaburri e del baritono Umberto Pozzo. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Oliviero De Fabritiis. 22.30: **«La partenza per l'Asia»**, un atto di Lucio D'Ambra. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: **Motivi e parole**, Orchestra ritmica diretta dal m.o L. Malatesta. 22: **Canzoni popolari e serenate italiane**, Orchestra diretta dal m.o Tito Petralla. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker e Varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Torna, caro ideal...», Laura Adani-Claudio Gora.
EXCELSIOR. 16: «Carmen fra i rossi», con F. Giachetti, C. Montes, J. De Landa.
PRINCIPE. 16: «Il Carnevale di Venezia» con Toti Dal Monte. Gr. succ.
FENICE. 16.30: «Imputato alzatevi», un film comicissimo, con Macario.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande successo! Comp. «Berty 1940». Sullo schermo: «Capitano Jim», con G. Houston, R. Coleman. Ultimo giorno.
ITALIA. 16: «Eravamo sette vedove», film il più comico, tutto da ridere, con Gandusio, Taranto, Nucci.
REGINA. 16 «Katia», affascinante storia d'un grande amore, con l'adorabile Danielle Darrieux. L. 1.
IMPERO. 16: «I segreti della flotta», con Conrad Nagel, nonchè: «Pick e Puck fantini per amore».
REALE. 16: «Un ballo al castello», con Lida Valli e A. Centa.
GARIBALDI. 16: «Il fornaretto di Venezia», con Elsa De Giorgi e Clara Calamai. L. 1.
MASSIMO. 16 «Il tesoro dei tropici», misteri della giungla paurosa, con R. Deltgen. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Amore vince sempre», con Ralph Forbes. Avventure.
MODERNO. 16: «Sulle ali della canzone» e «Pugno di ferro».
ODEON. 15.30: «La calunnia», Merle Oberon e Miriam Hopkins. Straord.
SAVOIA. 15.30: «Napoli terra d'amore», V. Romance, Mireille Balin.
AZZURRO. 15.30: «La regina di Broadway», G. Roger, G. Brent.
ARMONIA. 15.30: «Il milione» di René Clair. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Angeli della strada» P. Bosse, passionale, e «Il grande agguato», L. Trenker, storico.
VITTORIA. 16: «Il forzato», con George Breakstone. Segue Charlot
RADIO. 16: «L'isola del paradiso», J. Boles-Evans. «Ridolini e i teppistis.
CENTRALE. 15.30: «Il suo destino», con Luisa Ferida. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Il castello del mistero». «Fiamme sul Marocco». Jack Holt.
VENEZIA. 15: «Naufraghi», A. Maggini. «La morte nera», K. Meynard
BELVEDERE. 15.30: «Amore tzigano» c. Katharine Hepburne e John Beal.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine: nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-93). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orch. Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Festa dei fiori. Allegria. Sorprese

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Cesario, Domiziano.
DECESSI (27 dicembre 1939-XVIII): Borgianin ved. Bocci Serafina, a. 84; Zenko ved. Carli Maria Elena, a. 70; Micol Michele, a. 74; Ferluga ved. Ferluga Maria, a. 88; Vigini Gino, m. 10; Vascotto Emilia, a. 35.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	23	27
Rendita 5%	94.60	94.60
Rendita 3½%	74.70	74.70
Redimibile 3½%	72.10	72.—
Redimibile 5%	95.55	95.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.45	100.45
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.50
I. R. I.	455.—	455.—
I. R. I. «Stet» 4%	660.—	660.—
I. R. I. «Mare» 4½%	493.—	493.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	518.—	531.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	413.—	412.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	970.—	984.—
Assicuratrice Italiana	570.—	579.—
Infortuni	2000.—	2090.—
Riun. Adriatica ser. A	1910.—	1940.—
Riun. Adriatica ser. B	1885.—	1915.—
Gerolimich	235.—	250.—
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	310.—	310.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1016.—	1018.—
Premuda	1175.—	1175.—
Piccole Ferrovie	69.—	69.—
Tripcovich	453.—	459.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e Co.	225.—	225.—
Cantieri Riun. Adriat.	149.—	149.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	625.—	625.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	302.50	303.50

CAMBI: Londra 78.19; New York 19.80; Francia 44.35; Belgio 329.85; Svizzera 444.25; Amsterdam 1051.40; Jugoslavia 44.425.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 155, 156, 157, 158, 159; fuochisti: 848, 849, 851, 852, 853; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 464, 467, 472, 473, 474; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 88, 89, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 415, 416, 417, 418, 419; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 75, 76, 77, 78, 79; mozzi coperta: 117, 118, 120, 121, 122; ingrassatori: 112, 114, 115, 116, 117; giovani macchina: 136, 137, 138, 139, 140; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 224, 231, 232, 233, 235; ingrassatori 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 120, 122, 123, 124, 125; giov. macchina: 126, 132, 133, 134, 135.

Turno Adriatica: Marinai: 357, 342, 358, 550, 359; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 50, 54, 56, 57, 58; fuochisti: 268, 269, 270, 271, 272; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno generale: 1 fuochista.
Turno Italia: 2 marinai carico; 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonata. E' vero. Attualmente funzionano soltanto corsi per uomini. Quelli femminili sono sospesi per tutto quest'anno, nè si sa quando sarà deciso, nell'anno scolastico 1940-1941.

Due curiosi. E' andato in dimenticanza come tutti gli altri casi del genere.

Fascista abbonato. 1) Spedite raccomandata con la nota «riservata personale». 2) S. E. Ettore Muti, Segretario del P. N. F., Palazzo Littorio, Roma.

Un costante lettore. E' ormai considerato d'azzardo e quindi proibito.

Curioso. 1) Si tratta di pratiche lunghe che durano qualche mese. Bisogna quindi pazientare. 2) Il quarto atto della «Favorita» è stato dato al Castello di San Giusto nell'estate del 1937. L'ultima esecuzione dell'intera opera è del 1914, quando la «Favorita» venne compresa nel cartellone della stagione lirica d'autunno al Rossetti, stagione durata dal 17 ottobre al 29 dicembre di quell'anno.

N. N. Certo vostro marito può iniziare le pratiche fin d'ora. E' anzi consigliabile che le faccia per guadagnare tempo. Ma la pensione gli sarà corrisposta appena da quando avrà compiuto i 60 anni.

Antonio. Se l'ammontare delle provvigioni e degli altri emolumenti di qualsiasi natura supera le lire 2000 annuali devesi pagare l'imposta di R. M.

Una pensionata. La questione è allo studio e si attendono dei chiarimenti da parte del Ministero.

Disperata. Se l'avete tinto in un recipiente stretto è difficile che possiate stirarlo. Provate a ritingerlo in un recipiente grande e quindi stirarlo. Se non ottenete risultato non vi resta che rivolgervi ad una ditta di pulitura, la quale però non garantisce il risultato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Oggi all'Excelsior
L'I. C. I. presenta un grande film BASSOLI
Carmen fra i rossi
di EDGAR NEVILLE
Una delicata storia d'amore su uno sfondo intensamente drammatico
Interpreti:
FOSCO GIACHETTI
CONCHITA MONTES
JUAN DE LANDA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capace non giovane, altra prestaservizi, offronsi, stabili o provvisoriamente. Maiolica 5-I, interno. 48873 A
DOMESTICA brava per tutti lavori. Trieste, anche fuori. Telefonare 65-27. 48876 A
DONNA civile offresi compagnia signora, piccoli lavori. Imbriani 7, scala II, porta 21. 48886 A
DONNA fiducia bene cucinare lavori casa offresi giornata. Tivarnella 2-III, presso Costa. 48869 A
PERSONA civile media età, educata, capace governo casa, cucinare, assistenza, cucito, offresi piccola famiglia. Offerte: Giorgina, Latteria Crispi 7. 80555 A
PRESTASERVIZI offresi giornata, con referenze. XX Settembre 40-IV, Sleico. 80543 A
RAGAZZA bella presenza offresi per persona sola, oppure piccola famiglia. Via Trento 5-I. 80550 A
STABILE giovane offresi lavori casa. Casa materna Barcola, tel. 8370. 48875 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cerchiamo Trieste, fuori. Torrebianca 24. 35645 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35652 B
DOMESTICA media età, tutto fare, pratica assistenza ammalati, buona paga, cercasi subito. Telefonare 71-32. 48827 B
DONNA prestaservizi mattina cercasi. XX Settembre 16-III, porta 17. 80546 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 80536 B
PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Segantini 4, Petris. 48885 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Torrebianca 18-III, dopo ore 9. 48883 B
PRESTASERVIZI tutto fare, attestati, ore combinarsi cercasi. Geppa 2, porta 14. 48863 B
PRESTASERVIZI capacissima, attestati, intera giornata, cercasi. Commerciale 17, porta 7. 80566 B
PRESTASERVIZI due dalle 7-20, 7-16, cercansi. Indirizzo Piccolo. 80568 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi. Via Franca 22, rivolgersi portineria. 48823 B
RAGAZZA giovane tutto fare per trattoria cercasi. Udine 37. 48866 B
RAGAZZA stabile tutto fare, buoni attestati, cercano coniugi soli. Valdirivo 21, Amodeo. 48882 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Tor San Pietro 12, porta 24. 48842 B
RAGAZZETTA per giuocare con bambino cercasi, ore da combinarsi. Schwetz, via Bonomo 1. 48887 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAMERIERA offresi bar trattoria anche fuori Trieste. Cassetta 35618 C, Unione Pubblicità. 35618 C
COMMESSA giovane, con cauzione, offresi rivendita tabacchi. Cassetta 35459 C, Unione Pubblicità. 35459 C
DISTINTA seria 38-enne brava cassiera impiegata, occuperebbesi anche direzione casa, governante persona sola, posto fiducia, disposta trasferirsi ovunque. Cassetta 35616 C, Unione Pubbl.
DISTINTISSIMO 39-enne, indipendente, coltura scolastica e musicale, conoscenza lingue, disposto eventualmente viaggiare, offresi amministratore, segretario anche presso persona sola. Ottime referenze. Cassetta 35660 C, Unione Pubblicità. 35660 C
DISTINTO ariano, proveniente dall'oriente, conoscenza profonda affari importazione-esportazione, lingue tedesca, inglese, francese, italiana, araba, perfetto stenodattilografo, contabilità, buon organizzatore, occuperebbesi quale corrispondente, segretario o direttore, qualunque ramo. Disposto recarsi ovunque a proprie spese. Offerte Cassetta 35510 C, Unione Pubblicità, Trieste. 35510 C
EX bancario, corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, nonchè esperto contabile-bilancista, offresi singole ore: mezza giornata. Miti pretese. Offerte Cassetta 35665 C, Unione Pubblicità. 35665 C
INFERMIERA diplomata assistenza malati offresi, miti pretese. Parini 5, presso Mattioni. 80535 C
PASTICCERE capacissimo offresi anche per giornate. Piselli Carlo, via Udine 49-II. 48865 C
POZZAIO offresi per costruire pozzi in cemento armato, mattoni, ciottoli, per le maggiori profondità, col maggiori diametri, attraverso qualsiasi natura di terreno. Eseguisce profondamenti, restauri a pozzi costruiti. Zanardo Umberto, Mareno di Piave (Treviso). 35522 C
SIGNORINA praticante ufficio, buone referenze, offresi. Cassetta 35623 C, Unione Pubblicità. 35623 C
SUORA laica offresi per massaggi assistenza notte, iniezioni. Via dell'Istria 84, primo. 48862 C
21-ENNE pratica pasticceria cerca posto. Indirizzo Piccolo. 80545 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. CAPELLI barba 3, permanenti 15, garantite. Piazza Cavana 5. 9348 CC
A. BORSETTE, borse-scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 9346 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti, berrettoni, russe, utilizzando pezzi stoffa, velluto, pelo. Riformature cappelli 3. Covelli, piazza Impero 10. 80559 CC
ALDO, del Salone Aldo, piazza Umberto 7, eseguisce permanenti, tinture. Lavoro accurato. 80523 CC
SARTA uomo rivolta cappotti 45, vestiti 55. Corso Vitt. Em. 37, portiere. 48844 CC
SARTA primaria confeziona subito cappotti moda 40, elegantissimi vestiti sera; ballo, passeggio 25. Rimoderna subito qualsiasi vestito cappotto. Piazza Venezia 6, terzo. 35663 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 35670 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente. Telefonare 41-63, Salone Venezia. 48870 D
CORRISPONDENTE tedesca stenodattilografa cercasi, possibilmente per subito, da ditta industriale germanica. Cassetta 5746 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5746 D
DATTILOGRAFA esperta cerca avvocato. Cassetta 35624 D, Unione Pubblicità. 35624 D
DROGHIERE cercasi, pratico acquisti contabilità. Indicare referenze precedenti. Cassetta 35628 D, Unione Pubblicità. 35628 D
FATTORINO giovane cercasi. Piesen, via Udine 7, corte. 80528 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via San Maurizio 3-III. 80541 D
GARZONE macelleria cercasi. Piazza Ponterosso, Polacco. 80548 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Della Zonta 5. 48872 D
PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Salone Cossutta, via Carducci 30. 35639 D
RAGAZZA per drogheria cercasi. Via Conti 40. 80554 D
STENODATTILOGRAFA aiuto contabile praticissima lavori ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 35637 D, Unione Pubblicità. 35637 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota cerca prontamente statale. F. Severo 48 B, porta 10. 48889 E
CAMERA grande vuota cerca distinta 15 gennaio. Mayerhofer, Farneto 10. 48832 E
DISTINTISSIMO, assente giorno, cerca mobiliata ingresso scale, riscaldamento. Dettagliate offerte Cassetta 35630 E, Unione Pubblicità. 35630 E
DISTINTISSIMO giovane impiegato serio cerca mobiliata, centro, vitto, bagno, presso ottime persone. Dettagliare. Cassetta 35622 E, Unione Pubblicità. 35622 E
INSEGNANTE cerca stanza, vitto, paraggi via Scorcola. Cassetta 35628 E, Unione Pubblicità. 35628 E
MATRIMONIALE comodo cucina cerca maresciallo con moglie, bambino, paraggi Gatteri-Rossetti. Indirizzo Piccolo. 48868 E
MOBILIATA piazza mezza, centrale, ingresso scale, acqua corrente, riscaldamento, uso bagno, cerca stabile. Cassetta 35625 E, Unione Pubblicità.
STANZA con comodo cucina, cerca impiegata presso signora sola. Offerte Cassetta 35619 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, bellissima, e studio salottino, centralissime, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittansi distintissimi. Scrivere Cassetta 3715 F, Unione Pubbl.
A. A. BELLISSIME, centrali, confortevoli, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9345 F
A. A. CAMERINO da affittare. Molino a vento 21-III. 80544 F
A. A. INDIPENDENTE, riscaldamento, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto. 48854 F
A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Ginnastica 3-II. 35662 F
A. A. MOBILIATA vitto affittasi. Viale XX Settembre 39, porta 6. 35677 F
A. A. STANZA vitto presso distinta famiglia. Lazzaretto Vecchio 3-III, sinistra. 080472 F
A. BELLISSIMA mobiliata, altra vuota, affittansi con vitto. Francesco 20, terzo. 48857 F
A. INDIPENDENTE mobiliata affitta persona sola. Palestrina 2-II, sinistra. 35657 F
A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Bosco 5, Stoini. 35673 F
A. MOBILIATA affittasi, centro, stufa, bagno. Paduina 11, porta 5. 48849 F
A. VUOTA-mobiliata comodità affittasi. Antonio Caccia 5, porta 26. 80542 F
BELLISSIMA salotto bagno affittansi presso persona sola. Dalle 15 in poi. Gatteri 46-II. 35679 F
CAMERA vitto ottimo familiare 270 mensili affittasi. Venezian 26-II. 9347 F
CAMERA mobiliata, volendo matrimoniale, comodità, affittasi distinti. Via Udine 31, porta 2. 80547 F
CAMERA vuota, senza cucina, affittasi. Giulia 65, porta 8. 48879 F
CAMERA affittasi, possibilmente uso ufficio. Zonta 5-II, sinistra. 48858 F
CAMERA grande, senza comodo, affittasi. Via Madonnina 10, porta 6. 48856 F
CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 48830 F
CAMERA con comodo cucina affittasi a coniugi pensionati. Rivolgersi Rivo 28, spaccio vini. 48841 F
CAMERETTA mobiliata, uomo solo, dabbene, 70. Donadoni 36, porta 14. 48845 F
ELEGANTE, con stanza pranzo. Raffineria 4, porta 15. 48877 F
INDIPENDENTE grande, soleggiata, bagno, conforto, affittasi, con vitto fine, distinti. Valdirivo 30-II. 48861 F
INGRESSO scale, altra mobiliata, affittansi. Via Milano 27, primo, destra. 48890 F
MATRIMONIALE, volendo cucina, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 48881 F
MATRIMONIALE oppure amici affittasi. Madonnina 9-II. Moje. 35646 F
MATRIMONIALE, altre una persona, con vitto, affittansi. Valdirivo 22, porta 7. 35671 F
MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Canova 17, porta 3. 48891 F
MOBILIATA, stufa, telefono, pulitissima, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 48860 F
PIED-A-TERRE offresi a distinto unico subinquilino, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48878 F
SIGNORILE bagno telefono. Rossetti 11, portiere. 80556 F
STANZA affittasi. Rossetti 17-III. 48828 F
STANZA vuota o mobiliata. Piazza C. Ciano 1-II, destra, pom. 80567 F
STANZA vuota affittasi a persona sola. Madonnina 27-II, destra. 80564 F
STANZA lussuosissima, con attiguo salotto, posizione centralissima, vista mare, telefono, riscaldamento, affittansi. Orologio 6-II, porta 6. 9343 F
STANZETTA mobiliata affittasi a signore o signorina impiegata. Rossetti 13-II, destra. 48867 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismiczky, S. Lazzaro 16. 1000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48855 G
A. CINQUANTA mensili, scuola serale; istruzione individualmente. Professor dottor Polacco, via Diaz 3. 35615 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 9344 G
DISTINTO impartisce lezioni pianoforte metodo pratico, rapidissimo. Pianoforte disposizione. Indirizzo Piccolo. 35659 G
PRIVATISTA 40-enne cerca insegnante abilitato, per preparazione conseguimento licenza Istituto tecnico industriale, sezione elettromeccanica. Cassetta 35634 G, Unione Pubblicità.
TEDESCO, inglese, francese, croato, italiano, dattilografia stenografia tedesca. Mensilmente 10 lire! Gennaio inizio nuovi corsi. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLO pelo grigio smarrito lunedì Cine Reale. Gentile persona rinvenutolo, pregata portarlo Filzi 2, magazzino, mattina o pomeriggio. Mancia. 48826 H
MANICOTTO nero smarrito ieri ore 16.30 via Canal Piccolo. Onesto rinvenitore riceverà mancia telefonando 97-24. 35668 H
OCCHIALINO-catena smarrito anziana. Generosa mancia riportando Imbriani 4, portineria. 48846 H
OROLOGIO donna oro Longines smarrito; forte mancia portandolo via Trento 11, portiere. 48831 H
VALIGETTA con documenti dimenticata 26 corr. Caffè Garibaldi. Mancia portarla Montecchi 2-I, Kizich. 80537 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova signorile, 2-3 stanze, riscaldamento, bagni installati, ascensore, poggiuoli, armadi a muro, affittansi. Fabio Severo 50 B. Amministrazione Clementi. 35641 I
APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, bagno installato, rivestimenti ceramica, calefazione, ascensore, splendida vista mare-città, affittasi. Hermet 4. 35600 I
APPARTAMENTO affittasi. Vendonsi mobili stanza matrimoniale, pranzo, una persona, pianoforte. Pallini 4. 80540 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, stanzino, bagno, affittasi. Rossetti 5, portiere. 48847 I
LOCALE adatto negozio ufficio, centralissimo, pigione minima, affittasi. Lorenzoni, Torrebianca 43. 35638 I
PARTE appartamento vuoto per ufficio, abitazione. Coroneo 1-I, sinistra. 48853 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, accessori, affittasi subito. Visitabile 14-15. S. Michele 22. 80549 I
STANZE due, stanzetta, cucina, casa nuova, affittansi. Amministrazione rag. Pertot, Corso 3, galleria. 35647 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, 2 camere, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 35629 L, Unione Pubblicità. 35629 L
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, adiacenze XX Settembre, cercasi. Offerte: XX Settembre 17, giocattoli. 48850 L
CAMERE 3, cameretta, bagno, centro, cercasi. Cassetta 35632 L, Unione Pubblicità. 35632 L
QUARTIERINO mobiliato due camere, cucina, cercasi. Offerte: Selvelli, via S. Giovanni 6, Gorizia. 80552 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. ALCUNE pellicce, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 35560 M
A. PELLICCIA persiano bellissima vendesi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11. 35681 M
A. SCI ragazzo, pietre Verona, Tait, cinturone ufficiale. Regina Elena 31, int. 17. 48838 M
BILANCIA decimale kg. 300 vendesi. Toti 10, officina battirame. 48839 M
BUCCOLE brillanti solitari splendide, grandi, brillantini da contorno, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80553 M
CAPPOTTI due nero-grigio, loden vestito uomo. Caprin 10-I, destra. 48888 M
CAPPOTTI uomo occasione metà prezzo. Via S. Zaccaria 6-III, porta 7. 35649 M
CAPPOTTI signorina 2 nuovi vendonsi privatamente, 280-120, occasione. Indirizzo Piccolo. 9340 M
CAPPOTTO uomo, altro uomo, donna, ragazzo, vendonsi. Toti 14, porta 10. 35672 M
CARROZZELLA adulti, infermi, altra a sdraio paglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48822 M
COPERTA lana cammello due piazze nuovissima vendesi occasione. Via Galleria 8, mezzanino, sinistra. 35657 M
DIZIONARIO enciclopedico Utet cedesi pagamento rate. XX Settembre 57-I destra. 48852 M
GRAMMOFONI valigia nuovissimi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 80557 M
IMPRESA per fine lavoro vende: compressore aria Ingerson, motore elettrico su carrello, frantolo Mem per sabbia, legname vario, attrezzi, ecc. Tessera postale 467463, fermo posta. 35390 M
INDUMENTI uomo, cappotto, libri, vendonsi privatamente, escluso rivenditori. Telefonare 57-24. 48851 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova, vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 35654 M
MACCHINA cucire Singer rientrante occasionissima vendesi. Negozio Santa Caterina 9. 35655 M
MACCHINA scrivere portatile come nuova 575 occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 35655 M
MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, vendonsi, scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 35672 M
MACCHINE cucire «Necchi» vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 35653 M
MANTELLA donna, divisa fascista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Via Brunner 10-III, destra. 48848 M
PELLICCIA donna vendesi occasione 300. Boccaccio 9-II. 48835 M
PELLICCIA tre quarti, petit-gris quasi nuova, quadri autori, vendonsi. Negozio Rossetti 20. 48824 M
PELLICCIA bambina vendesi. Quercie 24, primo. 35643 M
PELLICCIA capretto modello, grigia, marrone, occasionissima. XX Settembre 33-II, destra. 35678 M
RADIO recente lire 350, altra 150, vendonsi. Sonnino 4-II. 35667 M
RADIO «Imca» nuova di fabbrica multigamma prezzo 3600 vendesi 2700. Telefonare 37-17. 80569 M
SPARHERD piccolo, bellissimo, perfetto, quasi nuovo, compreso tubi, vendesi pomeriggio 250. Indirizzo Piccolo. 48859 M
SPARHERD seminuovo 100, stufa 60, altra 45, vendonsi. Bosco 12. 35672 M
SPARHERD patent n. 5 due più piccoli vendonsi. Via Pescheria 18. 9342 M
STIVALI sciatrice 37, vendonsi occasione. Piazza Perugino 5, porta 4. 48864 M
STUFA grande buon funzionamento vendesi. Via Diaz 16-II. 9341 M
TAPPETI persiani originali antichi varia dimensioni vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 48871 M
TAPPETO persiano Siraz originale vendesi. Coroneo 14. Visitare pomeriggio. 48834 M
TAPPETO indiano antico, due scialli Cachemir, vendonsi. Via Pilone 4, Pagan. 35666 M
VESTITI uomo nuovissimi, trench, stivaloni ufficiale nuovi, vendonsi. Via Pallini 4-II. 80539 M
VESTITO sciatore completo, scarponi, vendonsi. Magazzino rigattiere via Timeus 11. 48874 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MANTELLE due Giovane Italiana, misura grande, cercansi. Battisti 19-I destra. 48840 N
RADIO trionda 5 valvole, perfetto stato, acquistasi se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 35621 N, Unione Pubblicità. 35621 N
TAPPETO persiano grande; due medi; servizio 12 persone posaterie argento, compera privato. Offerte Cassetta 35527 N, Unione Pubblicità. 35527 N
UNIFORME ufficiale esercito, altezza 1.75 circa, acquistasi. Cassetta 35620 N, Unione Pubblicità. 35620 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI salotti Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 48833 NN
A. MATERASSI lana 130, cucino 580, divaniletto 130, salotti 680, attaccapanni 120, matrimoniali, pranzo. Esclusivamente Tarabochia 6. 35644 NN
A. TAVOLO pranzo, grande, moderno, dieci sedie poltrona, salotto «frau» stoffa, stanza pranzo seminuova, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 35674 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 35675 NN
CAMERA una persona bellissima vendesi occasione. S. Nicolò 32, Rossini. 35676 NN
CAMERA faggio completa, altre usate, materassi lana cercansi. Giulia 20, portinaio. 35651 NN
CAMERA completa lire 700, sparherd con forno a gas, macchina spola rotonda, vendonsi causa trasloco. Sanzio 14, primo. 35650 NN
CAMERA pranzo matrimoniale mobili diversi vestiario occasione. Felice Venezian 23, porta 8. 80563 NN
CAMERA pranzo, bagno completo con scaldabagno automatico Waillant, vendonsi. Viale XX Settembre 89, magazzino, ore 11-12. 80562 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Rapicio 5, portiere. 48880 NN
MATRIMONIALE quattro porte, frassino florato, altra due porte, pranzo, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 48837 NN
PIANINO germanico rara perfezione prezzo mite vendesi. Carducci 32-II. 35680 NN
PIANOFORTE Mignon Steinway equivalente autore, cercasi. Indicare dettagli prezzo. Cassetta 35656 NN, Unione Pubblicità. 35656 NN
PULTI americani, attaccapanni, portamusica, lampade sedie ottimo stato, vendonsi. Carducci 30. 80588 NN
SALOTTINO verniciato, altro lucido, vendonsi occasione. San Marco 17. 35642 NN
STANZA da pranzo, matrimoniale e altra letto, vendonsi. Hermet 6. 48843 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35601 O
BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA ultima serie cabriolet lusso quadrimarce scambierei con Topolino. Offerte dettagliate: Suslam, casella postale 233. 80570 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Presentarsi dopo ore 14. Concordia 6, Stefani. 48884 Q
BICICLETTE uomo, donna, come nuove, occasione. Portinaio, via Coroneo n. 29. 80565 Q
BICICLETTE seminuove corsa e passeggio vendonsi. Presso gelateria Sommariva, Servola 298. 48829 Q
CAMIONCINO Crysler portata 8-10 quintali vendesi. Via Cologna 50. 35648 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE, vendesi erbaggi frutta, 4000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 48825 R
BAR avviato vendesi causa malattia, facilitando anche pagamento. Cassetta 35636 R, Unione Pubblicità. 35636 R
CHIOSCO giornali centralissimo assicurato guadagno, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 80561 R
MODISTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35640 R
NEGOZIO frutta avviatissimo vendesi in giornata causa malattia. Geppa 5, portinaio. 35661 R
NEGOZIO centralissimo avviato articoli casalinghi cedesi causa prossima partenza. Rivolgersi portinaia S. Nicolò 32. 80551 R
TRATTORIA primaria posizione vendesi o darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 80558 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA, trattoria Trieste, bella posizione, vendesi. Separato vigne boschi. Causa malattia. Offerte Cassetta 35583 S, Unione Pubblicità. 35583 S
POSSESSO villa case terreno coltivato. Affarone vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 80560 S
STABILE centrale, massimo confort, rendita oltre 6 percento netto, vendesi 650.000, saldoprezzo 450.000. Offerte Cassetta 35664 S, Unione Pubbl.
VILLA lussuosa, nuova, centralissima, cinque stanze, accessori, modernissime comodità, tetto-terrazza, giardino 1300 mq., vendesi, facilitazioni, permutasi. Altre ville Scorcola; terreni via Besenghi; casetta rendita, rimessa tutto nuovo, presso ultima fermata linea 11. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 35669 S
VILLA bella posizione giardino acquistasi. Cassetta 35635 S, Unione Pubbl.
VILLA nuova 2 quartieri tutti conforti 2 rimesse, vendesi occasionissima 160 mila. Lorenzoni, Torrebianca 43. 35638 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

NEGOZIANTE vedovo 53-enne sposerebbe vedova sola o signorina attempata, con piccolo capitale; cestinansi anonime. Cassetta 35626 U, Unione Pubblicità. 35626 U

---

il mio buon marito

Ruggero

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dà parte **AURELIA DEBELLI** in unione alle congiunte famiglie **DEBELLI, SILLERI** e **MARINI.**

Trieste, 25 dicembre 1939-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri S. Nicolò 27

Ieri sera dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Rodolfo Maver

Profondamente addolorata, la moglie **GIULIA**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 28 corrente, alle ore 15.30, partendo dallo Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 dicembre 1939.

Prim. Impr. Munic. Torre Bianca 28

Le sottoscritte famiglie, profondamente addolorate, ringraziano sentitamente i dirigenti, gli impiegati e operai della S.I.A.P., Raffineria di S. Sabba, e tutti coloro che con invio di fiori od in altro modo, vollero partecipare al loro profondo dolore per la dipartita dell'amato Estinto

ANDREA

Famiglie: BENEDETTI, BUDICIN, RISMONDO e SPONZA